



**FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE FERRIGNI-GAUDIOSI
(RITIRO DI MARIA SS: IMMACOLATA REGINA DI FEDELTA')
NAPOLI.**

Gestione: - dr. Domenico POLICASTRO
- Agricoltura CASTOR soc. semplice del dr. Carlo GUARINO

PIANO GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO (art. 113)

- 1. REVISIONE PIANO CULTURALE FAGGETA di ALTO FUSTO "MONTAGNA GRANDE"**
- 2. REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO QUERCINO "CERRETA"**
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

(REGOLAMENTI REGIONALI 24 SETTEMBRE 2018 n. 8 e 21 FEBBRAIO 2020 n. 2)

Ottati li 07/02/2023

il tecnico redattore

i committenti

dr. Carlo GUARINO dr. Domenico POLICASTRO

AGRICOLTURA CASTOR

Società Agricola
(S) (Società a partecipazione)

FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE FERRIGNI-GAUDIOSI
(RITIRO DI MARIA SS: IMMACOLATA REGINA DI FEDELTA')
NAPOLI

Gestione: - dr. Domenico POLICASTRO
- Agricoltura CASTOR soc. semplice del dr. Carlo GUARINO

PIANO GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO (art. 113)

SECONDA PARTE

REVISIONE PIANO CULTURALE CERLIO QUERCINO **SECRETAR**
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

(REGOLAMENTI REGIONALI 24 SETTEMBRE 2018 n. 8 e 21 FEBBRAIO 2020 n. 2)

PERIODO DI VALIDITA'

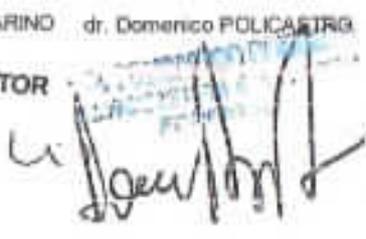
2023 -2039

Ottati il 07/02/2023

Il tecnico redattore

 *Dr. Domenico POLICASTRO*
Dr. Domenico POLICASTRO

I committenti

dr. Carlo GUARINO dr. Domenico POLICASTRO
 
AGRICOLTURA CASTOR
Società Agricola
a partecipazione familiare

CARATTERI AMBIENTALI - VEGETAZIONALI - FISIOGRAFIA

Il bosco ceduo "CERRETA"

Il complesso boscato denominato "**CERRETA**" è ubicato in agro del Comune di Laviano in provincia di Salerno ed è di proprietà della FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE FERRIGNI-GAUDIOSI (Ritiro di Maria SS: Immacolata Regina di Fedeltà) di Napoli.

Attualmente la gestione è affidata al dr.agr. **Domenico POLICASTRO** e alla **Società semplice AGRICOLTURA CASTOR** di **Carlo GUARINO** giusto contratto di affittanza agraria e silvo-pastorale con scadenza l'anno 2030 e successivamente prorogato il 31.10.2017 al 10.11.2036, allegato negli atti amministrativi propedeutici.

L'area boscata si estende sul versante settentrionale del corpo montuoso che ha come confine orientale (Comune di Muro Lucano e di Castelgrande) la provincia di Potenza, come confine settentrionale e parte di quello occidentale, il territorio del Comune di Pescopagano (PZ), mentre il confine meridionale e occidentale la restante parte del confine occidentale è rappresentato dal territorio del Comune di Laviano.

Come si evince dalla tabella seguente, la superficie complessiva di tutto il complesso della "CERRETA" è pari a ha 182,9008 che, all'impianto, furono catastalmente classificate nel modo indicato rispetto alla qualità colturale:

Qualità colturale all'impianto secondo Catasto						
F	part.	sup.totale	bosco ceduo	pascolo	incult. Prod.	Seminativo
n.	n.	ha	ha	ha	ha	ha
32	4	2,5594	---	---	2,5594	---
32	7	0,2535	---	---	---	0,2535
32	9	0,4315	---	---	---	0,4315
32	11	0,8071	---	---	---	0,8071
32	19	2,0182	---	---	---	2,0182
32	28	1,1543	---	---	---	1,1543
32	74	0,5689	---	---	---	0,5689
32	75	50,3904	50,3904	---	---	---
43	1	1,2633	---	1,2633	---	---
43	3	5,3208	---	---	---	5,3208
43	4	0,1830	0,1830	---	---	---
43	5	0,2979	---	---	---	0,2979
43	6	0,6049	---	0,6049	---	---
43	7	2,6574	---	---	---	2,6574
43	8	0,7258	---	0,7258	---	---
43	9	0,8740	---	0,8740	---	---
43	10	31,1868	31,1868	---	---	---
43	11	1,8791	1,8791	---	---	---
43	12	10,2016	---	10,2016	---	---
43	13	0,1342	0,1342	---	---	---
43	14	22,4140	---	---	---	22,4140
43	15	2,2723	2,2723	---	---	---
43	16	0,2287	0,2287	---	---	---
43	38	35,3207	35,3207	---	---	---
TOTALE		182,7568	121,6042	13,6696	2,5594	44,9236

Attualmente la superficie occupata da bosco ceduo, si evince dalla seguente tabella:

LAVIANO FOGLIO	particella catastale	superficie part.catastali		
		totale	non boscata	boscata
32	4	2,5594	2,56	--
	7	9,2535	2,55	6,70
	9	0,4315	0,00	0,43
	11	0,8071	0,19	0,62
	19	2,0182	0,18	1,84
	28	1,1543	--	1,15
	74	0,5689	--	0,57
	75	50,3994	--	50,40
43	1	1,2633	--	1,26
	3	5,3208	4,32	1,00
	4	0,1830	0,00	0,18
	5	0,2979	0,20	0,10
	6	0,6049	--	0,60
	7	2,6574	--	2,66
	8	0,7258	--	0,73
	9	0,8740	0,17	0,70
	10	31,1868	--	31,19
	11	1,8791	--	1,88
	12	10,2016	10,20	--
	13	0,1342	0,00	0,13
	14	22,4140	10,00	12,41
	15	2,2723	--	2,27
	16	0,2287	--	0,23
38	35,3207	--	35,32	
TOTALE		182,7568	30,37	152,39

Dal punto di vista geomorfologico, l'area è presenta andamento poco movimentato in quanto posta su un versante che degrada verso il fondo valle con risalita sul versante opposto. Per questo motivo l'esposizione è sia settentrionale sia meridionale con aree con pendenza lieve o assente.

Dal punto di vista fitogeografico, il territorio va considerato come parte del complesso montuoso lucano-calabro, collegato, sotto l'aspetto floristico, alle regioni orientali transadriatiche. La latitudine del territorio corrisponde a circa 40,5° Nord e 15,3° Est di longitudine.

La Cerreta rientra nella Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele ed afferisce, sotto il profilo ideologico, al bacino del fiume Sele.

Le altitudini variano fra i 950 m s.l.m. (parte più meridionale) con degrado a m 760 nel fondovalle e risalita a m 1100 circa sul versante opposto più settentrionale.

L'idrografia superficiale è molto povera con carattere stagionale a regime torrentizio. La superficie boscata netta di ha 152,39 risulta essere il 83% circa della superficie totale di ha 182,76.

Clima e zone fitoclimatiche

Il minimo estivo, intercalato fra i due massimi equinoziali, determina per le piante una condizione d'ambiente squisitamente continentale (escursione udometrica autunnale), che può essere accentuata dalla variabilità che il regime idrico, già così poco uniforme, può presentare di anno in anno.

Non meglio precisabile è il regime termico dell'area in esame. I limiti del regime termico possono essere attribuiti, tenendo presente la fisionomia della vegetazione che fanno assegnare alla zona del *Castanetum* in transizione al *Fagetum* (nelle zone alte) di PAVARI.

Un'altra classificazione dal punto di vista fitoclimatico può essere fatta seguendo il metodo biocenotico dello SCHMID basato sui cingoli, cioè unità astratte cui appartengono specie con analogo comportamento rispetto ai principali fattori climatici aiutando a caratterizzare il clima delle zone investigate. Secondo tale classificazione possiamo assegnare il nostro popolamento alla fascia Quercus-Tilia-Acer (Q.T.A.), rappresentata da bosco di Cerro e da cedui misti dominati da questa specie.

VIABILITÀ

Il complesso boscato è raggiungibile tramite la SP Laviano - Muro Lucano che l'attraversa praticamente e metà in direzione est-ovest provenendo da Laviano. Inoltre proseguendo verso ovest sulla strada precedente, mediante svolta verso sud, si raggiunge il confine occidentale della Cerreta Inferiore.

Dalla strada provinciale precedente invece, si dipartono gli ingressi della pista principale di esbosco in terra battuta, sia verso sud (Cerreta Inferiore), sia verso nord (Cerreta Superiore). Queste due piste di penetrazioni rendono agevole l'esbosco con poche opere di manutenzione ordinaria, consistenti in semplice conguagliamento del fondo stradale.

Le attività di utilizzazione boschiva risultano pertanto agevolate, almeno per quanto attiene alla rapidità di spostamento ed alla facilità di avvicinamento alle aree dove le attività stesse verranno svolte.

In cartografia sono evidenziati tali percorsi.

COMPARTIMENTAZIONE DELLA SUPERFICIE

Il presente Piano di Gestione Forestale è la revisione del precedente Piano Colturale che era il primo lavoro di programmazione che interessa il nostro complesso boscato con validità dal 2012 a 2030.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale e a integrazione della volontà e richiesta di redigere il nuovo piano di gestione forestale per la faggeta d'alto fusto "MONTAGNA GRANDE" ubicata nello stesso comune censuario per il quale è stata presentata richiesta al UOD di Salerno in data 25/08/2022, i gestori hanno intenzione di eseguire la revisione del PIANO COLTURALE DELLA FORESTA "CERRETA" valido nel periodo 2012 – 2030, secondo le nuove norme contenute nei regolamenti vigenti di cui all'oggetto.

È stato richiesto, inoltre al sottoscritto, di riconsiderare le superfici delle particelle già definite con mezzi tecnici più appropriati oltre a definire le nuove particelle delle aree NON ANCORA UTILIZZATE PREVISTE DAL PIANO DEI TAGLI DEL VECCHIO PIANO.

Nella tabella successiva si evincono i principali parametri planimetrici assegnati alle varie unità di gestione con individuazione delle superfici totali, boscate e non boscate riferite sia alle particelle catastali sia a quelle forestali

LIVELLO	particella	superficie part. catastali			SUDDIVISIONE SUPERFICIE BOSCATI PER PARTICELLE FORESTALI (COMPARTI e SUBCOMPARTI) in ha													
		totale	non boscata	boscata	1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B	6	7	8	
33	4	1,2794	1,56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	7	0,2511	1,15	0,70	—	0,70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	9	0,0011	0,00	0,43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,43	
	11	0,0071	0,18	0,61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,61	
	19	1,0282	0,28	1,44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,44	
	28	1,1248	—	1,13	—	1,13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	74	0,0041	—	0,17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,17	
	75	20,1004	—	20,40	—	1,10	—	—	—	—	—	—	—	—	20,40	13,17	0,96	
41	1	1,2511	—	1,25	0,01	—	0,71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	3	1,3338	4,31	1,20	0,11	—	—	—	—	—	0,10	0,10	—	—	—	—	—	
	4	0,1881	0,00	0,18	—	—	—	—	—	—	0,10	—	—	—	—	—	—	
	5	0,2879	0,21	0,10	—	—	—	—	—	—	0,10	—	—	—	—	—	—	
	6	0,0018	—	0,20	—	—	—	—	0,20	—	—	—	—	—	—	—	—	
	7	1,0079	—	1,44	—	—	—	—	1,44	—	—	—	—	—	—	—	—	
	8	0,7208	—	0,71	—	—	—	—	—	—	0,71	—	—	—	—	—	—	
	9	0,0000	0,17	0,70	—	—	—	—	—	0,70	—	—	—	—	—	—	—	
	10	21,1818	—	21,10	—	—	—	—	—	6,80	1,61	1,67	1,72	6,91	—	—	—	
	11	1,2711	—	1,48	—	—	—	—	—	—	—	1,88	—	—	—	—	—	
	12	10,1016	10,10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	13	0,1341	0,00	0,13	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	—	—	—	—	
	14	22,4140	10,70	12,61	—	—	—	—	—	—	—	4,61	4,20	0,20	—	—	—	
	15	1,7711	—	0,17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,17	—	—	—	
	16	0,0287	—	0,71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,71	—	—	—	
	38	25,1077	—	25,20	1,10	—	1,40	10,71	8,01	—	—	—	—	—	—	—	—	
	TOTALE		180,7168	10,17	152,34	1,10	11,20	7,40	11,44	8,07	10,81	8,86	3,71	0,85	14,01	20,40	15,40	10,36

Sono note le problematiche connesse all'utilizzazione di ampie superfici con taglio raso e rilascio di matricine che possono provocare fenomeni di ruscigliamento o di asporto dei primi strati del terreno a causa della scopertura quasi completa del suolo nei primissimi anni dopo l'utilizzazione.

Per questo motivo il vecchio Piano Colturale per attenuare tale fenomeno, l'area boscata è stata suddivisa in Comparti e Sottocomparti così come richiesto, all'epoca, dalla struttura Provinciale responsabile del rilascio del parere tecnico favorevole (ex STAPP di Salerno).

L'applicazione di tale principio portò alla formazione di un particellare formato da 16 unità di gestione (ogni Comparto diviso a sua volta in due), con previsione di taglio graduati sia nel tempo che nello spazio.

La delimitazione dei comparti seguì le linee dei confini delle utilizzazioni eseguite sull'intera area boscata a partire dal 1997 al 2008.

Attualmente si è mantenuto tale principio nella parte inferiore alla SS 381 dell'area, mentre i subcomparti dell'area superiore alla stessa SS 381 sono stati accorpati sebbene mantenendo la disposizione della non contiguità delle tagliate entro i tre anni e dei turni minimi stabiliti.

Quindi la nuova configurazione planimetrica e con la superficie ricalcolata è la seguente:

COMPARTO/particella	SUPERFICIE	
	totale	boscata
n	ha	ha
6	20,40	20,40
8	15,80	10,39
7	16,40	16,40
1/B	11,20	11,20
2A	7,40	7,40
1A	13,76	13,76
2B	11,44	11,44
3B	11,70	10,83
3A	12,10	8,65
4A	8,86	8,86
5A	15,30	9,85
4B	9,93	9,21
5B	22,70	14,00
totale	176,99	152,39

Struttura del ceduo

Situazione attuale

Nel complesso, il ceduo mostra una ripartizione del numero degli individui tipiche delle strutture coetanee, con ceppaie vitali e numero di polloni molto variabili per ogni ceppaia e densità generalmente colma. La composizione floristica è dominata dalle specie quercine con altre latifoglie accessorie (orniello, carpini, aceri e localmente anche castagno), eccetto la subparticella 1B dominata dal castagno.

Vicende passate

L'applicazione delle prescrizioni del vecchio Piano culturale ha consentito le utilizzazioni così come prescritto dal Piano dei Tagli secondo la seguente successione temporale:

COMPARTO/particella	SUPERFICIE		RIPRESA PLANIMETRICA	
	totale	boscata	superficie interessata dal taglio	anno ultima utilizzazione
n	ha	ha	ha	
1/B	11,20	11,20	11,20	2013
2A	7,40	7,40	7,40	2014
1A	13,76	13,76	13,76	2015
2B	11,44	11,44	11,44	2016
3B	11,70	10,83	10,83	2017
3A	12,10	8,65	8,65	2018
4A	8,86	8,86	8,86	2019
5A	15,30	9,85	9,85	2020
4B	9,93	9,21	9,21	2021
5B	22,70	14,00	14,00	2022
totale	124,39	105,20	105,20	

BOSCO NORMALE E TRATTAMENTO FUTURO

Modello culturale – Trattamento – Ripresa – Piano dei Tagli

Il modello culturale previsto è quello classico derivante dal trattamento a ceduo matricinato con del rilascio delle matricine a 70 per ettaro.

La loro scelta terrà conto della necessità di aumentare le matricine delle specie accessorie per cui, quando la disposizione sul terreno lo permette, saranno preferite, nella scelta, alle specie quercine.

Il precedente Piano Culturale aveva previsto una ripresa planimetrica tenendo conto solo in parte dell'età dei singoli comparti boscati promettendo il raggiungimento della normalità planimetrica al secondo turno di applicazione del successivo Piano.

Ciò è regolarmente avvenuto con l'applicazione del Piano dei Tagli per i comparti da 1 a 5 e con la nuova previsione temporale del presente PIANO DI GESTIONE FORESTALE, tale regolarità sarà definitivamente raggiunta alla fine del periodo di validità nel 2039.

Le utilizzazioni sono previste per ogni stagione silvana così come si evince dal Piano dei Tagli con successione temporale e spaziale generalmente non contigua **con rilascio di eventuale fascia per interruzione contiguità.**

Con tale principio si ottiene:

- Ridotta superficie di taglio di ogni subcomparto;

- eliminazione della contiguità della superficie interessata dal taglio in anni consecutivi; difatti il sistema grosso modo incrociato dei tagli in anni diversi di ogni mezzo comparto, elimina tale condizione;
- le linee di suddivisione all'interno del singolo comparto, come si evince dalla corografia allegata, segue in modo abbastanza preciso le isoipse in modo da non lasciare mai aree completamente scoperte nell'anno successivo al taglio per lunghezze di versante eccessive. Difatti l'area utilizzata avrà sempre a monte un mezzo comparto o un comparto - nel caso di quelli individuati con 1B - 6-7 e 8 -, contiguo non utilizzato.

PIANO DEI TAGLI 2023 - 2039 con Ripresa giuridica e progressione anno di utilizzazione

COMPARTO/particella	SUPERFICIE		RIPRESA PLANIMETRICA				intervallo dall'ultima utilizzazione all'anno di taglio
	totale	boscata	superficie da interessare al taglio	previsione anno inizio taglio	turno minimo	anno ultima utilizzazione	
n	ha	ha	ha		n.		n.
6	20,40	20,40	20,40	2023	16	2006	17
8	15,80	10,39	10,39	2024	16	2004	20
7	16,40	16,40	16,40	2027	16	2005	22
1/B	11,20	11,20	11,20	2030	12	2013	17
2A	7,40	7,40	7,40	2031	16	2014	17
1A	13,76	13,76	13,76	2032	16	2015	17
2B	11,44	11,44	11,44	2033	16	2016	17
3B	11,70	10,83	10,83	2034	16	2017	17
3A	12,10	8,65	8,65	2035	16	2018	17
4A	8,86	8,86	8,86	2036	16	2019	17
5A	15,30	9,85	9,85	2037	16	2020	17
4B	9,93	9,21	9,21	2038	16	2021	17
5B	22,70	14,00	14,00	2039	16	2022	17
totale	176,99	152,39	152,39				

Nelle DESCRIZIONI PARTICELLARI che seguono, sono riportati i dati dendrometrici ricavati dalle aree di saggio eseguite in ogni particella per la definizione della provvigione totale e degli altri parametri selvicolturali, tenendo presente, comunque, che nelle particelle di recente utilizzazione, sono stati cavallettati solo i polloni con diametro a m 1,30 superiori a cm 4.

Particella n.1A Classe economica 1 Località: CERRETA INFERIORE
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale **ha 13,76** - boscata **ha 13,76**
 Esposizione: prevalente Est e Ovest ; Altitudine s.l.m.: 790 - 878 Pendenza: 20-40%
 Età: 8 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2015	13,76
Totale	13,76

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 1A di metri quadrati 400															
numero								N. poloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei poloni							per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaia								riga	4	6	8	10	12	14	16
1	4	4	0	0	4	4		0	4	2	0	0	0	0	0
2	4	4	0	4				4	3	1	0	0	0	0	0
3	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
4	0	4	0	0	4			0	2	3	0	0	0	0	0
5	5	4	4	0	0	4	4	7	4	2	0	0	0	0	0
6	4	4	0	0	0	0		0	2	3	0	0	0	0	0
7	4	0	0	4	4	4		0	4	2	0	0	0	0	0
8	4	0	4	4	4			5	4	1	0	0	0	0	0
9	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
10	0	4	0	4	4	4		0	4	2	0	0	0	0	0
11	0	0	4					3	1	2	0	0	0	0	0
12	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
13	4	4	0	0	4			0	2	2	0	0	0	0	0
14	4	4	0	4	4	0	4	7	5	2	0	0	0	0	0
15	0	4	0	0	4			0	2	3	0	0	0	0	0
16	0	4	4	4	4	4		0	5	1	0	0	0	0	0
17	4	4	0	0	4	0		0	3	3	0	0	0	0	0
18	4	4	0	0	4			0	3	2	0	0	0	0	0
19	4	4	4	0	0	4		0	4	2	0	0	0	0	0
20	4	4	0	4	0			0	3	1	1	0	0	0	0
21	4	4	4	4	0	0		0	4	1	1	0	0	0	0
22	4	4	0	0	0			0	2	2	1	0	0	0	0
23	4	0	0	4	4	0		0	3	3	0	0	0	0	0
24	4	0						2	1	1	0	0	0	0	0
25	0	4	4	4				4	3	1	0	0	0	0	0
26	4	0	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
27	0	4	4	4	4			0	4	1	0	0	0	0	0
28	4	4	4	0	4	0		0	4	2	0	0	0	0	0
29	0							1	0	0	1	0	0	0	0
30	10							1	0	0	0	1	0	0	0
31	0							1	0	0	1	0	0	0	0
32								0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE								147	88	53	5	1	0	0	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			31
n. polloni su 28 ceppaie			147
n. polloni medio per ceppaia (147/31) =			4,74
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio		mq	400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*31	n./ha		775
n. polloni/ha 147 x 25)	n./ha		3.675
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 1A - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							13,76		
Classe	n. fusti	fusti	vol unitario	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diometrica	Ad5 400 m ³	totale		totale			mit. - g	classe - G	G/ha
cm	n.	a	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	b*146 x 25 x 13,76	c	d = (b*146)	e = n/13,76	f = (d/13,76)	g = 0,7884 x a ³	h = g x b1	i = h/13,76
4	88	30.272	0,008	242,176	2.200	17,600	0,001	38,022	2,763
6	63	18.232	0,014	255,248	1.325	18,550	0,003	51,524	3,744
8	9	1.720	0,022	37,840	125	2,750	0,005	8,641	0,628
10	1	344	0,032	11,008	25	0,800	0,008	2,708	0,198
12	0	0	0,048	0,000	0	0,000	0,011	0,000	0,000
14	0	0	0,112	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,023	0,000	0,000
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,351	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	147	30.568		546,272	3.675	39,700		190,887	7,332
area basim. media = 0,002							diam. Medio cm = 5		

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
100,887	7,332	0,002
Diametro medio corrispondente cm		5
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 13,76
INIZIO INTERVENTO		Anno 2032

Particella n.1B **Classe economica 1** **Località: CERRETA SUPERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 11,20 - boscata ha 11,20
 Esposizione prevalente: Est; Altitudine s.l.m.: 833 - 905 Pendenza: 20-30%
 Età: 10 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato prevalentemente da castagno con cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.

I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:

- rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2013	11,20
Totale	11.20

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 1B di metri quadrati 400															
numero d'ordine ceppaia	Diametro a m 1,30 dei polloni							N. polloni per riga	distribuzione per diametro						
									diametro in cm a m 1,30						
	4	6	8	10	12	14	16		4	6	8	10	12	14	16
1	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
2	4	4	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0
3	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
4	0	4	0	0	0	0	0	0	1	2	2	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0
6	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
7	4	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
8	4	0	4	4	4	4	4	4	4	1	0	0	0	0	0
9	4	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	4	0	0	1	0	1	0	0	0	0
11	0	0	0	4	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
12	4	4	0	0	0	0	4	0	0	2	1	0	0	0	0
13	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
14	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
15	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
16	0	0	4	4	4	4	0	0	2	2	1	0	0	0	0
17	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
18	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0
19	4	4	0	0	0	0	4	0	0	2	1	0	0	0	0
20	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
21	4	4	4	4	0	0	0	0	4	1	1	0	0	0	0
22	4	4	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0
23	4	0	0	0	4	4	4	4	4	0	0	0	0	0	0
24	4	0	0	4	4	4	0	0	4	1	1	0	0	0	0
25	0	4	0	0	4	0	4	4	4	2	2	0	0	0	0
26	0	0	0	4	4	4	4	4	4	2	1	0	0	0	0
27	10								1	0	0	0	1	0	0
28	12								1	0	0	0	0	1	0
29	16								1	0	0	0	1	0	0
30									0	0	0	0	0	0	0
TOTALE									141	61	53	24	2	1	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			29
n. polloni su 26 ceppaie			141
n. polloni medio per ceppaia (141/29) =			4,86
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq		400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*29	n./ha		725
n. polloni/ha 141 x 25)	n./ha		3.525
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 18 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISONE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							11,20		
Classe	n. fusti	fusti	vol. cubico	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametro	da 400 m ²	totale		totale			m ² - g	classe - G	G/ha
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	b ² x 0,25 x 11,20	c	c = (b ² x c)	e = (b ² x 1,20)	f = (c ² x 1,20)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b ²	i = n. x 11,20
4	81	17.080	0,008	180.840	1,571	11,200	0,001	21,452	1,915
6	53	14.840	0,014	107.760	1,331	18,500	0,002	41,398	3,744
8	24	6.720	0,032	107.880	690	11,700	0,005	33,761	3,014
10	7	560	0,052	17,330	30	1,800	0,008	4,288	0,383
12	1	280	0,080	21,450	25	3,000	0,012	3,165	0,283
14	0	0	0,112	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,128	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,162	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,180	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,238	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,260	0,000	0	0,000	0,054	0,000	0,000
28	0	0	0,287	0,000	0	0,000	0,063	0,000	0,000
30	0	0	0,308	0,000	0	0,000	0,073	0,000	0,000
Totale	141	38.480		332.680	3.025	47.500		104,715	9,349
				area basim. media =	0,003		diam. medio =	cm 6	

La particella **NON** rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. **IT8050020** gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complesiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
104,715	9,349	0,003
Diametro medio corrispondente cm		6
RIPRESA		
PLANIMETRICA:	ha	11,20
INIZIO INTERVENTO	Anno	2030

Particella n.2A Classe economica 1 Località: CERRETA INFERIORE
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 7,40 - boscata ha 7,40
 Esposizione: prevalente SUD-EST ; Altitudine s.l.m.: 780 - 855 Pendenza: 15-30%
 Età: 9 Metodo di rilievo: AdS

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornioello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2014	7,40
Totale	7,40

CONSISTENZA - PROVVIGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 2A di metri quadrati 400															
numero								N. pollani	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei pollani							per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaia								riga	4	6	8	10	12	14	16
1	4	4	0	0	4	4		6	4	2	0	0	0	0	0
2	4	4	0	0	0			8	3	1	1	0	0	0	0
3	4	4	0	4	0			6	3	2	0	0	0	0	0
4	0	4	0	0	4			5	2	2	1	0	0	0	0
5	0	4	4	0	0	4	4	7	4	3	0	0	0	0	0
6	4	4	0	0	0			6	2	3	0	0	0	0	0
7	4	0	0	0	4	4		6	3	2	1	0	0	0	0
8	4	0	4	4	4			6	4	1	0	0	0	0	0
9	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
10	0	4	0	4	0	4		6	3	3	0	0	0	0	0
11	0	0	4					3	1	2	0	0	0	0	0
12	4	4	0	4	0			6	3	2	0	0	0	0	0
13	4	4	0	0	4			6	3	2	0	0	0	0	0
14	4	4	0	4	4	0	0	7	4	2	1	0	0	0	0
15	0	0	0	0	4			6	1	3	1	0	0	0	0
16	0	4	4	4	4	4		6	3	1	0	0	0	0	0
17	4	4	0	0	4	0		6	3	3	0	0	0	0	0
18	4	4	0	0	4			6	3	2	0	0	0	0	0
19	4	4	4	0	0	4		6	4	2	0	0	0	0	0
20	4	4	0	0	0			6	3	1	1	0	0	0	0
21	0	4	0	4	0	0		6	2	2	2	0	0	0	0
22	4	4	0	0	0			6	3	2	1	0	0	0	0
23	4	0	0	4	4	0		6	3	3	0	0	0	0	0
24	4	0	0					3	1	1	1	0	0	0	0
25	0	4	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
26	4	0	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
27	0	4	4	4	4			6	4	1	0	0	0	0	0
28	4	4	0	0	4	0		6	3	2	1	0	0	0	0
29	0	4	4	4				4	3	0	1	0	0	0	0
30	0							1	0	0	1	0	0	0	0
31	10							1	0	0	0	1	0	0	0
32	12							1	0	0	0	0	1	0	0
33								0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE								153	83	55	13	1	1	0	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			32
n. polloni su 28 ceppaie			153
n. polloni medio per ceppaia (153/32) =			4,78
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio		mq	400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*32	n./ha		800
n. polloni/ha 153 x 25)	n./ha		3.825
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 2A - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							7,40		
Classe	n. fusti	fusti	voluntario	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametro	ad 400 m ²	totale		totale			unit. - g	classe - G	G/ha
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	b1/b2 x 25 x 7,40	c	d = (b1/c)	e = b1/7,40	f = (d/7,40)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b1	i = n/7,40
4	83	15.355	0,008	122,840	1,075	16,608	0,001	19,286	2,006
6	55	10.175	0,014	142,450	1,375	18,258	0,003	28,755	3,886
8	14	2.560	0,022	56,980	350	2,708	0,005	13,012	1,758
10	2	370	0,031	11,840	50	1,626	0,008	2,905	0,391
12	2	370	0,040	29,600	50	4,000	0,011	4,182	0,560
14	0	0	0,113	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,036	0,000	0,000
24	0	0	0,308	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	156	28.660		363,710	3.000	49,150		68,140	0,008
				area basim. media =	0,002	diam. Medio cm = 5			

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
68,140	9,208	0,002
Diametro medio corrispondente cm		5
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 7,40
INIZIO INTERVENTO		Anno 2031

Particella n.2B **Classe economica 1** **Località: CERRETA INFERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale **ha 11,44** - boscata **ha 11,44**
 Esposizione: prevalente SUD-EST ; Altitudine s.l.m.: 700 - 800 Pendenza: 15-30%
 Età: 7 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2016	11,44
Totale	11,44

CONSISTENZA - PROVVIGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 2B di metri quadrati 400															
numero								N. polloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei polloni							per	diametro in cm a m 1,30:						
ceppaie								riga	4	6	8	10	12	14	16
1	4	4	4	4	4			5	0	0	0	0	0	0	0
2	4	4	4	4	0			5	4	1	0	0	0	0	0
3	4	4	4	4	0			5	4	1	0	0	0	0	0
4	0	4	4	0	4			5	3	2	0	0	0	0	0
5	4	4	4	4	0	4		5	0	1	0	0	0	0	0
6	4	4	4	4	0			5	4	1	0	0	0	0	0
7	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
8	4	0	4	4	4			5	4	1	0	0	0	0	0
9	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
10	4	4	0	4	0			5	4	1	0	0	0	0	0
11	4	0	4					3	2	1	0	0	0	0	0
12	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
13	4	4	4	0	4			5	4	1	0	0	0	0	0
14	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
15	4	4	4	0	4			5	4	1	0	0	0	0	0
16	0	4	4	4	4	4		5	5	1	0	0	0	0	0
17	4	4	4	0	4	4		5	5	1	0	0	0	0	0
18	4	4	0	0	4			5	3	2	0	0	0	0	0
19	4	4	4	4	0	4		5	5	1	0	0	0	0	0
20	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
21	0	4	0	4	0	4		5	3	2	1	0	0	0	0
22	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
23	4	4	0	4	4	0		5	4	2	0	0	0	0	0
24	4	0	4					3	2	1	0	0	0	0	0
25	0	4	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
26	4	0	4	4				4	3	1	0	0	0	0	0
27	0	4	4	4	4			0	4	1	0	0	0	0	0
28	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
29	0	4	4	4				4	0	0	1	0	0	0	0
30	0							1	0	0	1	0	0	0	0

21	10									1	0	0	0	1	0	0	0
22	10									1	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE										144	104	34	3	3	0	0	0
calcoli densità ceppale e n. medio polloni per ceppala:																	
n. ceppale																	33
n. polloni su 28 ceppale																	144
n. polloni medio per ceppala (144/33) =																	4,36
calcoli numero polloni per ettaro:																	
superficie area di saggio										mq							400
n. ceppale/ha (mq 10.000/mq 400)*33										n./ha							825
n. polloni/ha 144 x 25)										n./ha							3.600

Part. N. 25 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha								11,44	
Classe	n. fusti	fusti	voluntato	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametrica	AdS 400 m ²	totale		totale			mt. - g	classe - G	G/ha
m.	n.	n.	m ²	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	(b/a) x 25 x 11,44	c	d = (b/a) x c	e = b/11,44	f = (d/11,44)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b/1	i = h/11,44
4	104	29.744	0,008	237,952	2.400	29,800	0,001	37,358	3,266
6	34	9.724	0,014	136,136	850	11,900	0,003	27,480	2,402
8	3	808	0,022	18,876	75	1,650	0,005	4,311	0,377
10	3	850	0,032	27,456	75	2,400	0,008	8,736	0,769
12	0	0	0,040	0,000	0	0,000	0,011	0,000	0,000
14	0	0	0,112	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,258	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,059	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	144	41.394		420.420	3.600	38,750		75,884	6,633
							area basim. media =	0,0018	
							diam. Medio cm =	4 - 5	

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
75,884	6,633	0,00184
Diametro medio corrispondente cm		4 - 5
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 11,44
INIZIO INTERVENTO		Anno 2033

calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq	400	
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*31	n./ha	775	
n. polloni/ha 89 x 25)	n./ha	2.225	
n. matricine		3	
n. matricine/ha		75	

Part. N. 3A - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							8,65		
Classe	n. fusti	fusti	vol. unitario	volume	altezza/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametro	AdS 403 m ²	totale		totale			unit. - g	classe - G	G/ha
cm.	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	$b = 1 + a \times 25 \times 8,65$	c	$c = (0,1 \times c)$	$e = 0,1 / 8,65$	$f = (0,8 / 8,65)$	$g = 0,7554 \times a^2$	$h = g \times b^2$	$i = h / 8,65$
4	76	16.868	0,008	134,948	1.950	13,600	0,001	21.188	2.448
6	8	1.730	0,014	24,220	200	2,800	0,003	4.588	0,565
8	0	0	0,022	0,000	0	0,000	0,005	0,000	0,000
10	0	0	0,032	0,000	0	0,000	0,008	0,000	0,000
12	3	649	0,080	51,900	75	6,000	0,011	7.533	0,848
14	0	0	0,112	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,162	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,177	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,198	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,553	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	89	18.246		211,068	2.225	24,400		33,408	3,862
				area basim. media =	0,0017			diam. Medio cm =	4

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
33,408	3,862	0,00174
Diametro medio corrispondente cm		4
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 8,65
INIZIO INTERVENTO		Anno 2035

Particella n. 3B **Classe economica 1** **Località: CERRETA INFERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 11,70 - boscata ha 10,83
 Esposizione: prevalente SUD-OVEST; Altitudine s.l.m.: 780 - 825 Pendenza: 15-30%
 Età: 6 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, orniello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2017	10,83
Totale	10,83

CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 3B di metri quadrati 400															
numero d'ordine ceppaia	Diametro a m 1,30 del pollaio							N. pollaio per riga	distribuzione per diametro						
									diametro in cm a m 1,30						
									4	6	8	10	12	14	16
1	4	4	4					3	3	0	0	0	0	0	0
2	4	4	4	4	4			6	0	0	0	0	0	0	0
3	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
4	0	4	4	0	4			5	3	2	0	0	0	0	0
5	4	4	4	4	0			5	4	1	0	0	0	0	0
6	4	4	4					3	3	0	0	0	0	0	0
7	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
8	4	0	4	4	4			5	4	1	0	0	0	0	0
9	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
10	4	4	0	4	4			5	4	1	0	0	0	0	0
11	4	0	4					3	2	1	0	0	0	0	0
12	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
13	4	4	4	0	4			5	4	1	0	0	0	0	0
14	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
15	4	4	4	0	4			5	4	1	0	0	0	0	0
16	0	4	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
17	4	4	4	0	4			5	4	1	0	0	0	0	0
18	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
19	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
20	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
21	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
22	4	4	0	4	0			5	3	2	0	0	0	0	0
23	4	4	0	4	4	0		6	4	2	0	0	0	0	0
24	4	4	4					3	3	0	0	0	0	0	0
25	0	4	0	4				4	2	2	0	0	0	0	0
26	4	0	4	4				4	3	1	0	0	0	0	0
27	0	4	4	4	4			5	4	1	0	0	0	0	0
28	4	4	4	0				4	3	1	0	0	0	0	0
29	4	4	4	4				4	4	0	0	0	0	0	0
30	10							1	0	0	0	1	0	0	0
31	10							1	0	0	0	1	0	0	0
32	12							1	0	0	0	0	1	0	0
TOTALE								127	100	24	0	2	1	0	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			32
n. polloni su 28 ceppaie			127
n. polloni medio per ceppaia (1443/33) =			3,97
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq		400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*32	n./ha		800
n. polloni/ha 127 x 25)	n./ha		3.175
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 39 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata/ha							10,83			
Classe	n. fusti	fusti	volume	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.	
diametrica	AdS 400 m ³	totale		totale			univ. - g	classe - G	G/ha	
cm	a	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²	
a	b	b1=b x 25 + 10,83	c	d = (b1a) ²	e = b1/10,83	f = (a/10,83)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b1	i = h /10,83	
4	100	27.075	0,098	216,600	1.500	20,900	0,001	34,008	3,140	
6	24	8.496	0,024	90,972	600	8,400	0,003	18,360	1,896	
8	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,005	0,000	0,000	
10	2	642	0,002	17,328	30	1,900	0,008	4,201	0,383	
12	1	271	0,001	21,600	25	2,000	0,011	3,061	0,283	
14	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000	
16	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000	
18	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000	
20	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000	
22	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000	
24	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000	
26	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000	
28	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000	
30	0	0	0,000	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000	
Totale	127	34.388		346,580	1.175	32.000		59,681	5,511	
area basim. media =							0,0017	diam. Medio cm = 4		

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
59,681	5,511	0,00174
Diametro medio corrispondente cm		4
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 10,83
INIZIO INTERVENTO		Anno 2034

Particella n. 4A **Classe economica 1** **Località: CERRETA INFERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 8,86 - boscata ha 8,86
 Esposizione: prevalente **NORD-EST**; Altitudine s.l.m.: 760 - 795 Pendenza: 15-30%
 Etá: 4 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5,

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2019	8,86
Totale	8,86

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 4A di metri quadrati 400																		
numeri d'ordine ceppaia	Diametro a m 1,30 dei polloni										N. polloni	distribuzione per diametro						
											per riga	diametro in cm a m 1,30						
												4	6	8	10	12	14	16
1	4										1	1	0	0	0	0	0	0
2	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
3	4										1	1	0	0	0	0	0	0
4	8	4									2	1	1	0	0	0	0	0
5	4	4	4								3	2	0	0	0	0	0	0
6	4										1	1	0	0	0	0	0	0
7	4	4	4								3	3	0	0	0	0	0	0
8	4										1	1	0	0	0	0	0	0
9	4										1	1	0	0	0	0	0	0
10	4	4	4								3	3	0	0	0	0	0	0
11	12	4									2	1	0	0	0	1	0	0
12	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
13	4										1	1	0	0	0	0	0	0
14	4										1	1	0	0	0	0	0	0
15	12										1	0	0	0	0	1	0	0
16	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
17	8										1	0	1	0	0	0	0	0
18	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
19	4	4	4								3	3	0	0	0	0	0	0
20	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
21	4	4	4								3	3	0	0	0	0	0	0
22	4	4	0	4							4	3	1	0	0	0	0	0
23	4										1	1	0	0	0	0	0	0
24	4	4	4								3	3	0	0	0	0	0	0
25	8	4									2	1	1	0	0	0	0	0
26	4	0	4								3	2	1	0	0	0	0	0
27	8										1	0	1	0	0	0	0	0
28	4	4									2	2	0	0	0	0	0	0
29	4										1	1	0	0	0	0	0	0
30	4										1	1	0	0	0	0	0	0
31	4										1	1	0	0	0	0	0	0
32	10										1	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE											58	49	6	0	1	2	0	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			32
n. polloni su 28 ceppaie			58
n. polloni medio per ceppaia (58/32) =			1,81
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq		400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*32	n./ha		800
n. polloni/ha 58 x 25)	n./ha		1.450
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 4A - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscaia ha							8,86			
Classe	n. fusti	fusti	vol. unitario	volume	poligoni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.	
diametro	Ads 400 m ²	totale		totale			mt. - g	classe - G	G/ha	
cm	n	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²	
a	b	b1 = b x 25 x 0,86	c	c = (b1 x c)	e = b1 / 0,86	f = (e ² / 0,86)	g = 0,7054 x e ²	h = g x b1	i = h / 0,86	
4	48	10.804	0,008	86,828	1.225	3.800	0,001	13,632	1,038	
6	8	1.329	0,014	18,608	150	2.100	0,001	3,796	0,424	
8	0	0	0,023	0,000	0	0,000	0,005	0,000	0,000	
10	1	222	0,032	7,088	25	0,800	0,008	1,736	0,188	
12	2	443	0,080	25,440	50	4,000	0,015	5,006	0,565	
14	0	0	0,113	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000	
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000	
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,028	0,000	0,000	
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000	
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000	
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000	
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000	
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000	
30	0	0	0,351	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000	
Totale	58	12.847		147,962	1.450	16,790		24,134	2,724	
							area basim. media =	0,0018	diam. Medio cm =	4

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
24,134	2,724	0,00188
Diametro medio corrispondente cm		4
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 8,86
INIZIO INTERVENTO		Anno 2036

Particella n. 4 B **Classe economica 1** **Località: CERRETA INFERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 9,93 - boscata ha 9,21
 Esposizione: prevalente NORD-EST; Altitudine s.l.m.: 760 - 795 Pendenza: 15-30%
 Età: 2 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2021	9,93
Totale	9,93

CONSISTENZA - PROVVIGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 48 di metri quadrati 400															
numero								N. polloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei polloni							per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaia								riga	4	6	8	10	12	14	16
1	4							1	1	0	0	0	0	0	0
2	4							1	1	0	0	0	0	0	0
3	12							1	0	0	0	0	1	0	0
4	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
5	12							1	0	0	0	0	1	0	0
6	10							1	0	0	0	1	0	0	0
7	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
8								0	0	0	0	0	0	0	0
9								0	0	0	0	0	0	0	0
10								0	0	0	0	0	0	0	0
11								0	0	0	0	0	0	0	0
12								0	0	0	0	0	0	0	0
13								0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE								9	6	0	0	1	2	0	0
calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:															
n. ceppaie								7							
n. polloni su 28 ceppaie								9							
n. polloni medio per ceppaia (9/7) =								1,29							
calcoli numero polloni per ettaro:															
superficie area di saggio							mq	400							
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*7							n./ha	175							
n. polloni/ha 9 x 25)							n./ha	225							
n. matricine								3							
n. matricine/ha								75							

Part. N. 45 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVIGIONE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							9,21		
Classe	n. fusti	fusti	val. unitario	volume	polmoni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametrica	AdS 400 m ³	totale		totale			cm - g	classe - G	G/ha
cm	a	b	a ²	a ³	a	a ²	m ²	m ²	m ²
a	b	b1=0 x 25 x 9,21	c	c = (b1/a)	a = b1/9,21	f = (d/9,21)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b1	i = h / 9,21
4	0	1.382	0,008	11,052	150	1,200	0,001	1,736	0,188
6	0	0	0,014	0,000	0	0,000	0,003	0,000	0,000
8	0	0	0,023	0,000	0	0,000	0,005	0,000	0,000
10	1	230	0,033	2,368	25	0,600	0,008	1,807	0,198
12	2	481	0,048	35,540	30	4,000	0,011	5,205	0,565
14	0	0	0,113	0,000	0	0,000	0,015	0,000	0,000
16	0	0	0,171	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,432	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	9	2.072		35,260	225	6,000		8,748	0,950
				area basim. media =	0,00422		diam. Medio cm =	4	

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
8,748	0,950	0,00422
Diametro medio corrispondente cm -----		

RIPRESA PLANIMETRICA:	ha	9,21
INIZIO INTERVENTO	Anno	2038

Particella n. 5A Classe economica 1 Località: CERRETA INFERIORE
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 15,30 - boscata ha 9,85
 Esposizione: prevalente VARIE; Altitudine s.l.m.: 805 - 890 Pendenza: 15-30%
 Età: 3 Metodo di rilievo: AdS

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2020	9,85
Totale	9,85

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 5A di metri quadrati 400															
numero								N. polloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei polloni							per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaia								rtje	4	6	8	10	12	14	16
1	4	6						2	1	1	0	0	0	0	0
2	4							1	1	0	0	0	0	0	0
3	4							1	1	0	0	0	0	0	0
4	0	4						2	1	1	0	0	0	0	0
5	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
6	4							1	1	0	0	0	0	0	0
7	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
8	4							1	1	0	0	0	0	0	0
9	4							1	1	0	0	0	0	0	0
10	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
11	12							1	0	0	0	0	1	0	0
12	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
13	4							1	1	0	0	0	0	0	0
14	4							1	1	0	0	0	0	0	0
15	12							1	0	0	0	0	1	0	0
16	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
17	6							1	0	1	0	0	0	0	0
18	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
19	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
20	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
21	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
22	4	6						2	1	1	0	0	0	0	0
23	4							1	1	0	0	0	0	0	0
24	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
25	6	4						2	1	1	0	0	0	0	0
26	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
27	6							1	0	1	0	0	0	0	0
28	4	4						2	2	0	0	0	0	0	0
29	12							1	0	0	0	0	1	0	0
30	4							1	1	0	0	0	0	0	0
31	4							1	1	0	0	0	0	0	0
TOTALE								47	38	6	0	0	3	0	0

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			31
n. polloni su 31ceppaie			47
n. polloni medio per ceppaia (47/31) =			1.52
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq		400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*31	n./ha		775
n. polloni/ha 47 x 25)	n./ha		1.175
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. SA - BINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha								9,85	
Classe	n. fusti	fusti	vol. unitario	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diometrica	645-400 m ³	totale		totale			unit. - g	classe - G	Q/ha
cm	a	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ³	m ³	m ³
a	b	$n = (b^2 - a^2) \times 25 \times 0,85$	g	$g = (b^2 - a^2)$	$e = n / 9,85$	$f = (g \times 0,85)$	$g = 0,7854 \times a^2$	$n = g \times 0,1$	$f = n / 0,85$
4	30	9.350	0,008	74,800	300	7,600	0,003	11,793	1,193
6	5	1.475	0,014	20,685	150	2,100	0,003	4,175	0,424
8	0	0	0,023	0,000	0	0,000	0,003	0,000	0,000
10	0	0	0,032	0,000	0	0,000	0,008	0,000	0,000
12	3	730	0,050	58,100	75	6,000	0,011	9,281	0,848
14	0	0	0,112	0,000	0	0,000	0,013	0,000	0,000
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,023	0,000	0,000
20	0	0	0,183	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,117	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,238	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	47	11.874		154,845	1.175	19,700		24,279	2,465
				area basim. media =	0,0021			diam. Medio cm =	4

La particella rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
24,279	2,465	0,00210

Diametro medio corrispondente cm **3**

RIPRESA PLANIMETRICA:	ha	9,85
INIZIO INTERVENTO	Anno	2037

Particella n. 5 B **Classe economica 1** **Località: CERRETA INFERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale **ha 22,70** - boscata **ha 14,00**
 Esposizione: prevalente **NORD-EST**; Altitudine s.l.m.: 760 - 840 Pendenza: 15-30%
 Età: 1 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2022	14,00
Totale	14,00

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART. 5B di metri quadrati 400															
numero								N. piottoni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m. 1,30 (dei piottoni)							per	diametro in cm a m. 1,30						
ceppaie								riga	4	6	8	10	12	14	16
1	12							1	0	0	0	0	1	0	0
2	10							1	0	0	0	1	0	0	0
3	12							1	0	0	0	0	1	0	0
4								0	0	0	0	0	0	0	0
5								0	0	0	0	0	0	0	0
6								0	0	0	0	0	0	0	0
7								0	0	0	0	0	0	0	0
8								0	0	0	0	0	0	0	0
9								0	0	0	0	0	0	0	0
10								0	0	0	0	0	0	0	0
11								0	0	0	0	0	0	0	0
12								0	0	0	0	0	0	0	0
13								0	0	0	0	0	0	0	0
14								0	0	0	0	0	0	0	0
15								0	0	0	0	0	0	0	0
16								0	0	0	0	0	0	0	0
17								0	0	0	0	0	0	0	0
18								0	0	0	0	0	0	0	0
19								0	0	0	0	0	0	0	0
20								0	0	0	0	0	0	0	0
21								0	0	0	0	0	0	0	0
22								0	0	0	0	0	0	0	0
23								0	0	0	0	0	0	0	0
24								0	0	0	0	0	0	0	0
25								0	0	0	0	0	0	0	0
26								0	0	0	0	0	0	0	0
27								0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE								3	0	0	0	1	2	0	0

calcoli densità ceppale e n. medio polloni per ceppaia:			
n. ceppaie			3
n. polloni su 28 ceppaie			3
n. polloni medio per ceppaia (3/3) =			1,00
calcoli numero polloni per ettaro:			
superficie area di saggio	mq		400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*3	n./ha		75
n. polloni/ha 3x 25)	n./ha		75
n. matricine			3
n. matricine/ha			75

Part. N. 5B - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscate ha							14,00			
Classe	n. fusti	fusti	vol. antero	volume	poton/ha	Vol/med/ha	area basim.	area basim.	area basim.	
diametrica	AdS 400 m ²	totale		totale			ant. - g	classe - G	G/ha	
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²	
a	b	b*nb x 25 x 14,00	c	d = (b*nc)	e = b/14,00	f = (d/14,00)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b	i = h/14,00	
4	0	0	0,008	0,000	0	0,000	0,001	0,000	0,000	
6	0	0	0,014	0,000	0	0,000	0,003	0,000	0,000	
8	0	0	0,023	0,000	0	0,000	0,005	0,000	0,000	
10	1	300	0,032	11,200	25	0,800	0,008	2,748	0,196	
12	2	700	0,080	36,000	50	4,000	0,011	7,913	0,566	
14	0	0	0,111	0,000	0	0,000	0,013	0,000	0,000	
16	0	0	0,121	0,000	0	0,000	0,020	0,000	0,000	
18	0	0	0,131	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000	
20	0	0	0,183	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000	
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000	
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000	
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000	
28	0	0	0,487	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000	
30	0	0	0,501	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000	
Totale	3	1.050		67,200	75	4,800		10,660	0,761	
area basim. media =							0,01015	diam. Medio cm =		

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
10,660	0,761	0,01015
Diametro medio corrispondente cm -----		

RIPRESA PLANIMETRICA:	ha	14,00
INIZIO INTERVENTO	Anno	2039

Particella n.6 **Classe economica 1** **Località: CERRETA SUPERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 20,40 - boscata ha 20,40
 Esposizione: prevalente SUD-EST ; Altitudine s.l.m.: 840 - 950 Pendenza: 15-30%
 Età: 17 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2006	20,40
Totale	20,40

CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART.n. 6 di metri quadrati 400																
numero									fl. polloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei polloni								per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaie									riga	4	6	8	10	12	14	16
1	10	4	8						3	1	0	1	1	0	0	0
2	8	4	10						3	1	1	0	1	0	0	0
3	12	8	12						3	0	1	0	0	2	0	0
4	10	8							2	0	0	1	1	0	0	0
5	8	4	10						3	1	0	1	1	0	0	0
6	12	14	8						3	0	1	0	0	1	1	0
7	12	8	8	4	8				8	1	2	1	0	1	0	0
8	8	10	12						3	0	1	0	1	1	0	0
9	4	12	10						3	1	0	0	1	1	0	0
10	12	8							2	0	0	1	0	1	0	0
11	10	10	12	10	6	8			6	0	1	1	3	1	0	0
12	10	8							2	0	0	1	1	0	0	0
13	8	8	10						3	0	1	1	1	0	0	0
14	14	8	10						3	0	0	1	1	0	1	0
15	18								1	0	0	0	0	0	0	1
16	8	10							2	0	1	0	1	0	0	0
17	12	10	12						3	0	0	0	1	2	0	0
18	8	10							2	0	0	1	1	0	0	0
19	8	8	10	10					4	0	1	1	2	0	0	0
20	8	4							2	1	0	1	0	0	0	0
21	8	8	8						3	0	0	3	0	0	0	0
22	8	8							2	0	1	1	0	0	0	0
23	8	8	10						3	0	1	1	1	0	0	0
24	14								1	0	0	0	0	0	1	0
25	10	8							2	0	0	1	1	0	0	0
26	8	10	8						3	0	1	1	1	0	0	0
27	8	12	14						3	0	0	1	0	1	1	0
28	18								1	0	0	0	0	0	0	1
29	8	8	12						3	0	1	1	0	1	0	0
30	8	10	8						3	0	1	1	1	0	0	0
31	8	12							2	0	0	1	0	1	0	0

32	8	10	8							3	0	0	2	1	0	0	0
33	10	8	8							3	0	1	1	1	0	0	0
34	8	4	8							3	1	1	1	2	0	0	0
35	8	8	10							3	0	1	1	1	0	0	0
36	10	10	12							3	0	0	0	2	1	0	0
37	10	8								2	0	1	0	1	0	0	0
38	10	12	12	10	12	10				5	0	0	0	3	3	0	0
39	8	12								2	0	0	1	0	1	0	0
40	12	10								2	0	0	0	1	1	0	0
41	8	10	14							3	0	0	1	1	0	1	0
42	8	10								2	0	0	1	1	0	0	0
43	8	8	14							3	0	1	1	0	0	1	0
44	12	10	8							3	0	1	0	1	1	0	0
45	8	14	8	10						4	0	0	2	1	0	1	0
46	10	8	8	14	10					5	0	0	2	2	0	1	0
47										0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE										131	7	21	36	37	20	8	2

calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:

n. ceppaie	46
n. polloni su 35 ceppaie	131
n. polloni medio per ceppaia (131/46) =	2,85

calcoli numero polloni per ettaro:

superficie area di saggio	mq	400
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*46	n./ha	1150
n. polloni/ha 131x 25)	n./ha	3.275
n. matricine	3	
n. matricine/ha	75	

Part. N. 6 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha								26,40		
Classe	n. fusti	fusti	volume	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.	
diametrica	Ad2 400 m ²	totale		totale			unf. - g	classe - G	G/ha	
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²	
a	b	b1+b x 25 x 20,40	c	d = (a1ac)	e = b1/20,40	f = (d/20,40)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b1	i = h/20,40	
4	7	3.570	0,098	28,560	175	1,400	0,001	4,484	0,220	
8	21	10.710	0,014	149,940	515	7,250	0,005	30,288	1,484	
8	30	15.300	0,022	401,920	900	21,600	0,005	82,241	4,522	
10	37	18.670	0,052	601,840	915	29,500	0,008	148,130	7,281	
12	20	10.200	0,080	855,000	500	40,000	0,011	118,301	6,852	
14	8	4.080	0,112	496,960	300	21,400	0,015	69,775	3,077	
16	2	1.020	0,121	133,420	80	6,950	0,020	20,498	1,000	
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000	
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000	
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000	
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000	

28	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
29	0	0	0,407	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	131	60.810		2.982,640	3.275	126,600		473,694	23,220
				area basim. media =	0,007		diam. Medio cm =	10	

La particella **NON** rientra nel sito **S.L.C** e nel sito **Z.P.S. n. IT8050020** gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
473,694	23,220	0,007
Diametro medio corrispondente cm		10

RIPRESA PLANIMETRICA:	ha	20,40
INIZIO INTERVENTO	Anno	2023

Particella n.7 Classe economica 1 Località: CERRETA SUPERIORE
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 16,40 - boscata ha 16,40
 Esposizione: VARIE; Altitudine s.l.m.: 950 - 1010 Pendenza: 15-30%
 Età: 10 Metodo di rilievo: AdS

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, ornello, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualità	Ha
2005	16,40
Totale	16,40

CONSISTENZA - PROVVISGIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART.n. 7 di metri quadrati 400																		
numero											N. polloni	distribuzione per diametro						
d'ordine	Diametro a m 1,30 dei polloni										per	diametro in cm a m 1,30						
ceppaie											riga	4	6	8	10	12	14	16
1	10	8	10	12	8	6	4				7	1	1	2	2	1	0	0
2	12										1	0	0	0	0	1	0	0
3	10										1	0	0	0	0	0	0	1
4	6	12									2	0	1	0	0	1	0	0
5	8	10	12								3	0	0	1	1	1	0	0
6	10										1	0	0	0	0	0	0	1
7	10										1	0	0	0	1	0	0	0
8	6	10									2	0	1	0	1	0	0	0
9	0	14									2	0	1	0	0	0	1	0
10	16										1	0	0	0	0	0	0	1
11	8	10									2	0	0	1	1	0	0	0
12	10	8									2	0	0	1	1	0	0	0
13	10										1	0	0	0	0	0	0	1
14	10	12	14								2	0	0	0	1	1	1	0
15	10	8									2	0	1	0	1	0	0	0
16	10	12									2	0	0	0	1	1	0	0
17	4	0	0								2	1	1	1	0	0	0	0
18	10	8									2	0	0	1	1	0	0	0
19	6	0	8								2	0	2	1	0	0	0	0
20	8	10									2	0	0	1	1	0	0	0
21	10	6	4								2	1	1	0	1	0	0	0
22	8	8	10	8							4	0	0	2	1	0	0	0
23	8	8	12	10							4	0	1	1	1	1	0	0
24	12	8									2	0	1	0	0	1	0	0
25	8	10									2	0	0	1	1	0	0	0
26	10										1	0	0	0	0	0	0	1
27	10										1	0	0	0	0	0	0	1

28	8	12	10							3	0	0	1	1	1	0	0
29	12	8	4							3	1	1	0	0	1	0	0
30	18									1	0	0	0	0	0	0	1
31	8	8	14							3	0	1	1	0	0	1	0
32	18									1	0	0	0	0	0	0	1
33	8	10	8							3	0	0	2	1	0	0	0
34	10	8	10							3	0	1	0	2	0	0	0
35	18									1	0	0	0	0	0	0	1
36	12	4								2	1	0	0	0	1	0	0
37	4	8	8							3	1	1	1	0	0	0	0
38	4	8	12							3	1	1	0	0	1	0	0
39	10	8								2	0	0	1	1	0	0	0
40	10	12	6							3	0	1	0	1	1	0	0
41	8	8								2	0	0	2	0	0	0	0
42	8	10								2	0	0	1	1	0	0	0
43	12	8								2	0	1	0	0	1	0	0
44	6	10								2	0	1	0	1	0	0	0
45	6	8	14							3	0	1	1	0	0	1	0
46	12	8								2	0	0	1	0	1	0	0
47	10	8								3	0	1	0	1	0	0	0
48	6	4	4	8	12	4				8	0	1	1	0	1	0	0
49	12	6								2	0	1	0	0	1	0	0
50										0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE										114	10	23	26	25	17	4	9
calcoli densità ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:																	
n. ceppaie										49							
n. polloni su 35 ceppaie										114							
n. polloni medio per ceppaia (114/49) =										2,33							
calcoli numero polloni per ettaro:																	
superficie area di saggio									mq	400							
n. ceppaie/ha (mq 10.000/mq 400)*49									n./ha	1225							
n. polloni/ha 131x 25)									n./ha	2.850							
n. matricine										4							
n. matricine/ha										100							

Part. N.7 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVISORIE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							16,40		
Classe	n. fusti	fusti	volume/ettaro	volume	galoni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametrica	AUS 400 m ²	totale		totale			mt. - g	classe - G	Q7m
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ³
a	b	b1m x 25 x 16,40	c	d = (b1ac)	e = b1/16,40	f = (c/16,40)	g = 0,7854 x a ²	h = g x b1	i = h / 16,40
4	10	4.100	0,008	30,800	250	2.000	0,001	5,150	0,314
6	23	9.430	0,014	131,020	373	8.050	0,003	20.048	1,223
8	26	10.800	0,022	234,520	650	14.300	0,005	53.556	3,266
10	29	10.290	0,032	328,000	625	20.000	0,008	80.403	4,903
12	17	6.970	0,050	557,600	425	38.000	0,011	78.799	4,804
14	4	1.640	0,112	181,680	100	11.200	0,015	25,833	1,578
16	9	3.890	0,121	445,400	225	27.225	0,020	74,154	4,522
18	0	0	0,117	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,142	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,011	0,000	0	0,000	0,073	0,000	0,000
Totale	114	46.740		1.816.110	2.850	116.725		343.993	20,975
				area basim. media =	0,007		diam. Medio cm =	10	

La particella **NON** rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
343,993	20,975	0,007
Diametro medio corrispondente cm		10

RIPRESA PLANIMETRICA:	ha	16,40
INIZIO INTERVENTO	Anno	2027

Particella n.8 **Classe economica 1** **Località: CERRETA SUPERIORE**
 Governo: ceduo matricinato Superficie: totale ha 10,39 - boscata ha 10,39
 Esposizione: VARIE; Altitudine s.l.m.: 1010 - 1100 Pendenza: 15-30%
 Et : 19 **Metodo di rilievo: AdS**

Descrizioni: ceduo matricinato edificato da cerro e altre latifoglie subordinate quali carpini, orniallo, aceri.
 I principali caratteri dendrologici attuali del ceduo, considerati nella loro media, sono i seguenti:
 - rapporto distanziale medio fra le ceppaie: m 3 - 5;

Utilizzazioni passate:

annualit�	Ha
2006	10,39
Totale	10,39

CONSISTENZA - PROVVISIIONE - PARAMETRI UNITARI

AREA DI SAGGIO PART.n. 8 di metri quadrati 400															
numero							N. polloni		distribuzione per diametro:						
d'ordine	Diametro a m. 1,30 dei polloni						per		diametro in cm a m. 1,30						
ceppaie							riga		4	6	8	10	12	14	16
1	9	10	12	10		4		5	1	0	1	1	1	0	1
2	9							1	0	1	0	0	0	0	0
3	12	10	10	12		10		5	0	0	0	3	2	0	0
4	10	8	12	8				4	0	0	2	1	1	0	0
5	9	10						2	0	1	0	1	0	0	0
6	16							1	0	0	0	0	0	0	1
7	12	10						2	0	0	0	1	1	0	0
8	9	12						2	0	0	1	0	1	0	0
9	16							1	0	0	0	0	0	0	1
10	12	10	12					3	0	0	0	1	2	0	0
11	16							1	0	0	0	0	0	0	1
12	10	8						2	0	0	1	1	0	0	0
13	14	12						2	0	0	0	0	1	1	0
14	8	8	6	14		10		5	0	1	2	1	0	1	0
15	16							1	0	0	0	0	0	0	1
16	12	14	6	6		8		5	0	2	1	0	1	1	0
17	16							1	0	0	0	0	0	0	1
18	10	12						2	0	0	0	1	1	0	0
19	10	10	14	12		6	6	6	0	2	0	2	1	1	0
20	16							1	0	0	0	0	0	0	1
21	12	14	8					3	0	0	1	0	1	1	0
22	12	6						2	0	1	0	0	1	0	0
23	6	8						2	0	1	1	0	0	0	0
24	10	6						2	0	1	0	1	0	0	0
25	6	6	14	14		4		5	1	2	0	0	0	2	0
26	14	12	10	10				4	0	0	0	2	1	1	0
27	10	12						2	0	0	0	1	1	0	0
28	16							1	0	0	0	0	0	0	1
29	16							1	0	0	0	0	0	0	1
30	6	8	10	8		6		5	0	2	2	1	0	0	0
31	6	6	4	8		6		5	1	2	2	0	0	0	0
32	6	6						3	0	2	0	0	0	0	0
TOTALE								86	3	18	14	18	16	8	9
calcoli densit� ceppaie e n. medio polloni per ceppaia:															

n. ceppale					32									
n. polloni su 32 ceppale					86									
n. polloni medio per ceppala (86/32) =					2,69									
calcoli numero polloni per ettaro:														
superficie area di saggio				mq	400									
n. ceppale/ha (mq 10.000/mq 400)*32				n./ha	800									
n. polloni/ha 86x 25)				n./ha	2.150									
n. matricine					4									
n. matricine/ha					100									

Part. N.9 - SINTESI CONSISTENZA - PROVVIDIONE - PARAMETRI UNITARI - superf. boscata ha							10,39		
Classe	n. fusti	fusti	vol. unitario	volume	polloni/ha	Volume/ha	area basim.	area basim.	area basim.
diametrica	AdS 400 m ²	totale		totale			mt. - g	classe - G	G/ha
cm	n.	n.	m ³	m ³	n.	m ³	m ²	m ²	m ²
a	b	b/a * 25 e 10,39	c	d = (b1ec)	e = b1/10,39	f = (d/10,39)	g = 0,7854 * a ²	h = g * c * t	i = h/10,39
4	3	779	0,008	6,234	75	0,600	0,001	0,979	0,094
6	16	4.676	0,014	65,453	450	6,300	0,003	13,213	1,272
8	14	3.637	0,022	80,283	350	7,700	0,005	18,270	1,768
10	16	4.676	0,032	149,635	450	14,400	0,008	36,708	3,533
12	16	4.156	0,080	332,480	400	31,000	0,011	46,979	4,522
14	8	2.078	0,112	232,736	200	22,400	0,015	31,972	3,077
16	9	2.038	0,171	342,868	125	27,225	0,020	46,979	4,522
18	0	0	0,137	0,000	0	0,000	0,025	0,000	0,000
20	0	0	0,182	0,000	0	0,000	0,031	0,000	0,000
22	0	0	0,217	0,000	0	0,000	0,038	0,000	0,000
24	0	0	0,338	0,000	0	0,000	0,045	0,000	0,000
26	0	0	0,452	0,000	0	0,000	0,053	0,000	0,000
28	0	0	0,497	0,000	0	0,000	0,062	0,000	0,000
30	0	0	0,551	0,000	0	0,000	0,071	0,000	0,000
Totale	86	22.339		1.149,304	2.150	110,625		195,095	18,777
area basim. media = 0,009							diam. Medio cm = 10		

La particella NON rientra nel sito S.I.C e nel sito Z.P.S. n. IT8050020 gli interventi previsti ubbidiscono alle norme di cui all'art. 1 e 9 del DPR 357/97.

Prescrizioni: trattamento a ceduo matricinato con rilascio di 70 matricine per ettaro

Area basimetrica (m ²):		
complessiva	per ettaro	media
m ²	m ²	m ²
195,095	18,777	0,009
Diametro medio corrispondente cm		11
RIPRESA PLANIMETRICA:		ha 10,39
INIZIO INTERVENTO		Anno 2024

Ottati 07 Febbraio 2023


 Ufficio Silvicoltura
 Comune di Ottati
 Via S. Maria 10
 07020 Ottati (CI)

ALLEGATI

VISURE CATASTALI

CARTA INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON scala 1:25.000

CARTA SILOGRAFICA - scala 1:10.000

PLANIMETRIA PROPRIETÀ 1:10.000

CARTA INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON ZONIZZAZIONE AREE SIC e ZPS e

RISERVA NATURALE MONTI EREMITA_MARZANO - scala 1:25.000

CARTA RISCHIO IDOGEOLOGICO

CARTA RISCHI IDRAULICO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTI:	
1. POLICASTRO dr.DOMENICO 2. GUARINO dr.CARLO AFFITTUARI - GESTORI	
Oggetto P/P/P/I/A:	PIANO GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO (art. 113) 1. REVISIONE PIANO CULTURALE FAGGETA di ALTO FUSTO "MONTAGNA GRANDE" 2. REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO QUERCINO "CERRETA" (IN PARTE) IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)
<input type="checkbox"/> X Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.* <input type="checkbox"/> Sì indicare quale tipologia: <input type="checkbox"/> X No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Sì indicare quali risorse: <input type="checkbox"/> X No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> X No <input type="checkbox"/> X Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> *considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/Detail/Direzione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creianopa.minambiente.it/index.php	

ALLEGATO 1

<p>Tipologia P/P/P//A:</p>	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p>X Altri piani o programmi PIANO GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO (art. 113)</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali</p>					
<p>Proponenti: AFFITTUARI-GESTORI</p>	<p>1. POLICASTRO dr.DOMENICO nato a Laviano (SA) il 02.01.1962 residente in Salerno alla Piazza XXIV Maggio n. 21, cod .fisc PLCDNC62A02E498E; TEL. 340 6252653</p> <p>2. GUARINO dr.CARLO, nato a Torre del Greco il 25 .12.1965 quale Amministratore Unico della AGRICOLTURA CASTOR SS, con sede in Torre del Greco alla Via Nazionale n.ro 450, cod fisc /p.IVA 03151841214; TEL. 338 9521168</p>					
<p>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p>						
<p>Regione: CAMPANIA Comune: LAVIANO Prov.: SALERNO Località/Frazione: "MONTAGNA GRANDE" – "CERRETA" Indirizzo committente: VEDI SOPRA SEZIONE PROPONENTI</p>		<p>Contesto localizzativo</p> <p><input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> X Aree naturali <input type="checkbox"/></p>				
<p>Particelle catastali: (se utili e necessarie)</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="715 1400 885 1617"> <p>CERRETA: F 43</p> </td> <td data-bbox="885 1400 1225 1617"> <p>PARTICELLE: 1 - - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 38 -</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="715 1617 885 1899"> <p>MONTAGNA GRANDE F 53</p> </td> <td data-bbox="885 1617 1225 1899"> <p>PARTICELLE: 1 - 3/AA - 3/AB - 18 - 19 - 20 - 65 - 68</p> </td> </tr> </table>	<p>CERRETA: F 43</p>	<p>PARTICELLE: 1 - - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 38 -</p>	<p>MONTAGNA GRANDE F 53</p>	<p>PARTICELLE: 1 - 3/AA - 3/AB - 18 - 19 - 20 - 65 - 68</p>	
<p>CERRETA: F 43</p>	<p>PARTICELLE: 1 - - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 38 -</p>					
<p>MONTAGNA GRANDE F 53</p>	<p>PARTICELLE: 1 - 3/AA - 3/AB - 18 - 19 - 20 - 65 - 68</p>					

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: CENTROIDE	LAT.	CERRETA 15.381.218	MONTAGNA GRANDE 15.369.457
	LONG.	CERRETA 40.772.382	MONTAGNA GRANDE 40.750.018
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: VEDI PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMPLETO ALLEGATO NELLA SEZIONE PROGETTO			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
pSIC - ZSC	IT _____	<i>denominazione</i>	
	IT 8050020	"MASSICCIO MONTI EREMITA-MARZANO"	
	IT _____		
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? <input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No			
Citare, gli atti consultati:			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ PARCO REGIONALE MASSICCIO MONTI EREMITA - MARZANO Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>[diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato]</i> :	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:			
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)			
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
Descrivere: AREA BOSCATO INTERNA AI SITI:			

VEDI PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMPLETO ALLEGATO NELLA SEZIONE PROGETTO				
SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING				
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A				
VEDI PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMPLETO ALLEGATO NELLA SEZIONE PROGETTO				
<i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i>				
VEDI ALLEGATI TECNICI				
3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata				
<i>(barrare solo i documenti allegati alla proposta)</i>				
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> X File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> X Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> X Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> X Documentazione fotografica ante operam 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro: 			
SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
<i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> X NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO 1

Se, SI , cosa è previsto:			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?
Se, SI , cosa è previsto: LIVELLAMENTO E CONGUAGLIAMENTO FONDO STRADALE DELLE PISTE PRINCIPALI E SECONDARIE GIA' ESISTENTI.....VEDI VEDI PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMPLETO ALLEGATO NELLA SEZIONE PROGETTO		Se, SI , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, SI , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area? PISTE PRINCIPALI E SECONDARIE GIA' ESISTENTI		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?
Se, SI , cosa è previsto:		Se, SI , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, SI , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, SI , descrivere: UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO CON RILASCIO DI 140 MATRICINE PER ETTARO NEL BOSCO CEDUO "CERRETA"	

ALLEGATO 1

	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	UTILIZZAZIONI BOSCHIVE MEDIANTE TAGLI COMBINATI PER RAGGIUNGIMENTO DI UNA STRUTTURA DI SETANE PER GRUPPI PARACOETANEI.
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, SI, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra; ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compattatori);

M
O
T
O
S
E
G
H
E
E
T
R
A
T
T
O
R
I

ALLEGATO 1

<p>Interventi edilizi</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimenti o altre informazioni utili: </p>
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		
<p>Manifestazioni</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	<p>..... </p>
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		
<p>Attività ripetute</p>	<p>Descrivere: ALLA FINE DEL PERIODI DI VALIDITA' DEL PGF</p> <p>Possibili varianti - modifiche: </p> <p>Note: DECRETI DIRIGENZIALI n. 574 del 13.12.2012 PER MONTAGNA GRANDE e N. 159 DEL 29/04/2013 PER CERRETA - SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA</p> <p>ALLEGATI IN VIN_A_2</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		
<p>SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</p>		

Descrivere: rilievi di campagna ed elaborazioni tecniche già effettuate		Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
PER IL BOSCO CEDUO "CERRETA": <ul style="list-style-type: none"> DELIMITAZIONE PAERTICELLE FORESTALI CON SMALTO; AREE DI SAGGIO PER CALCOLO PROVVIGIONI; ELABORAZIONE PGF E CARTOGRAFIA ELABORATI PER RICHIESTA PARERE AAUTORITA' DI BACINO; 			
PER IL BOSCO CEDUO "MONTAGNA GRANDE": <ul style="list-style-type: none"> DELIMITAZIONE PAERTICELLE FORESTALI CON SMALTO; CAVALLETTAMENTO TOTALE PER CALCOLO PROVVIGIONI; ELABORAZIONE PGF E CARTOGRAFIA ELABORATI PER RICHIESTA PARERE AAUTORITA' DI BACINO; ELABORATI PER RICHIESTA N.O. e SENTITO RISERVA MONTE EREMITA 			
Anno: Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre			
Ditta/Società		Professionista incaricato	
dr Domenico POLICATRO e dr. Carlo GRARINO		Dr.for. Giuseppe DODDATO	
Firma e Timbro		Luogo e data	
		OTTATI 20/03/2023	



DODDATO GIUSEPPE
 Art. 10, D.P.R. 24/11/1986
 CN=DODDATO GIUS
 DOTT. 337
 Ord. 2008/A
 20/03/2023
 DOTTORI FORESTALI
 RSA 337/115
 2023/03



FONDAZIONE OPINA ARCHIVESCOVILE
FOSSIONI GALDORINI
Riordinamento su basi
biologiche della faggeta
"MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2025



AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI FORESTALI
SU INTERVENZIONI E PER I SERVIZI SPECIFICATI NEL TITOLO II/2/2

Tavoletta n. 46901 PERICOLOSITA' FRANE

LEGENDA

Pericolosità reali

- Pericolosità reale di grado I (altissima)
- Pericolosità reale di grado II (alta)
- Pericolosità reale di grado III (media)
- Pericolosità reale di grado IV (bassa)

Pericolosità potenziali

- Pericolosità potenziale di grado I (altissima)
- Pericolosità potenziale di grado II (alta)
- Pericolosità potenziale di grado III (media)
- Pericolosità potenziale di grado IV (bassa)
- Pericolosità potenziale di grado V (molto bassa)
- Pericolosità potenziale di grado VI (nulla)

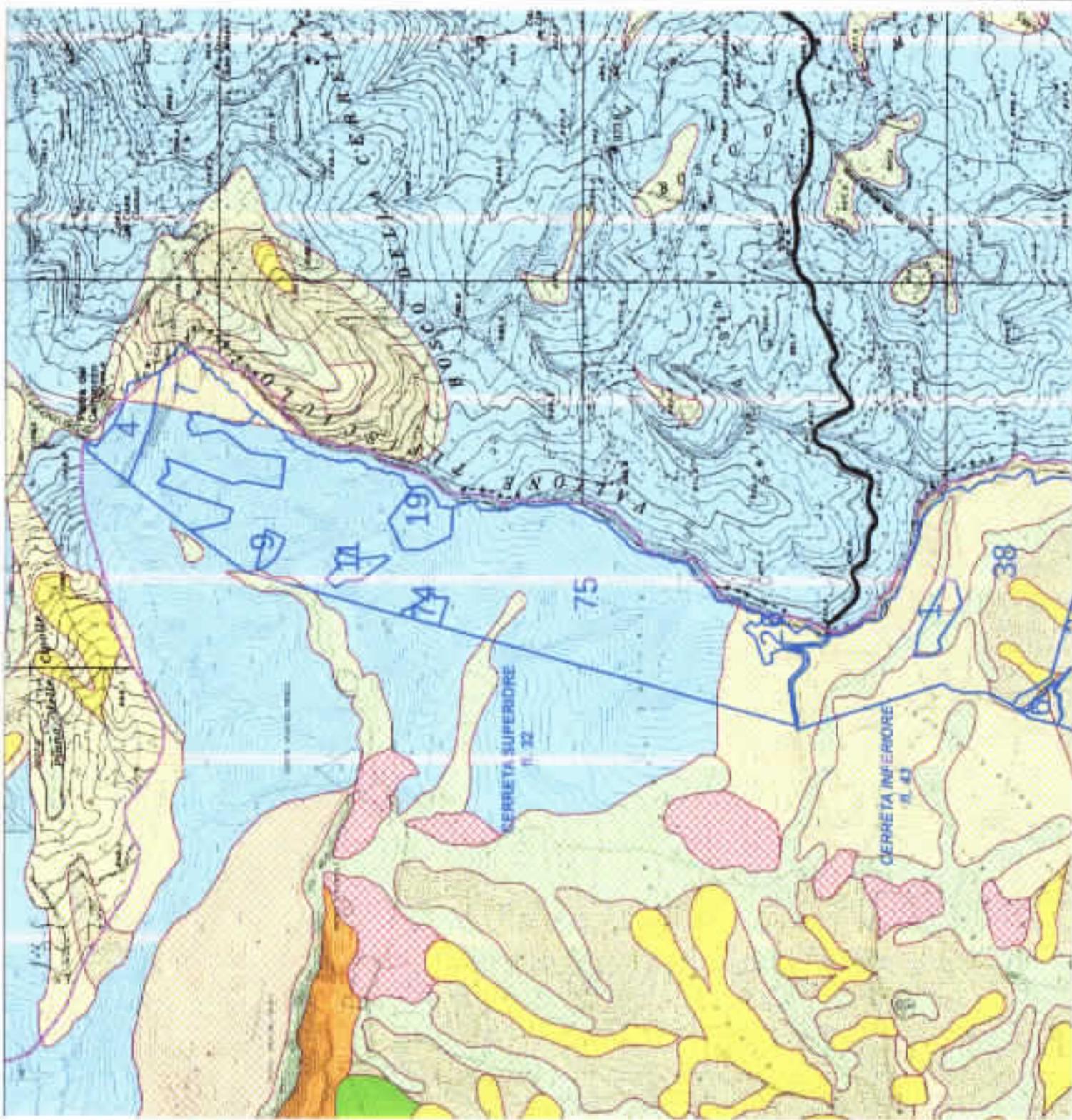


REGIONE AUTONOMA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO REGIONALE
PERICOLOSITA' E RISCHIO
SICUREZZA TERRITORIALE
RELAZIONE 2015

0 250 500 750 1.000 m



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCHEOSCUOLA
 FERRIGNI GALLOLESI
 Riordinamento su basi
 bioecologiche della faggetta
 "MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
 REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2026



DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE
 DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE - AREA 1

Tavoletta n. 46901
PERICOLOSITA' FRANE

LEGENDA

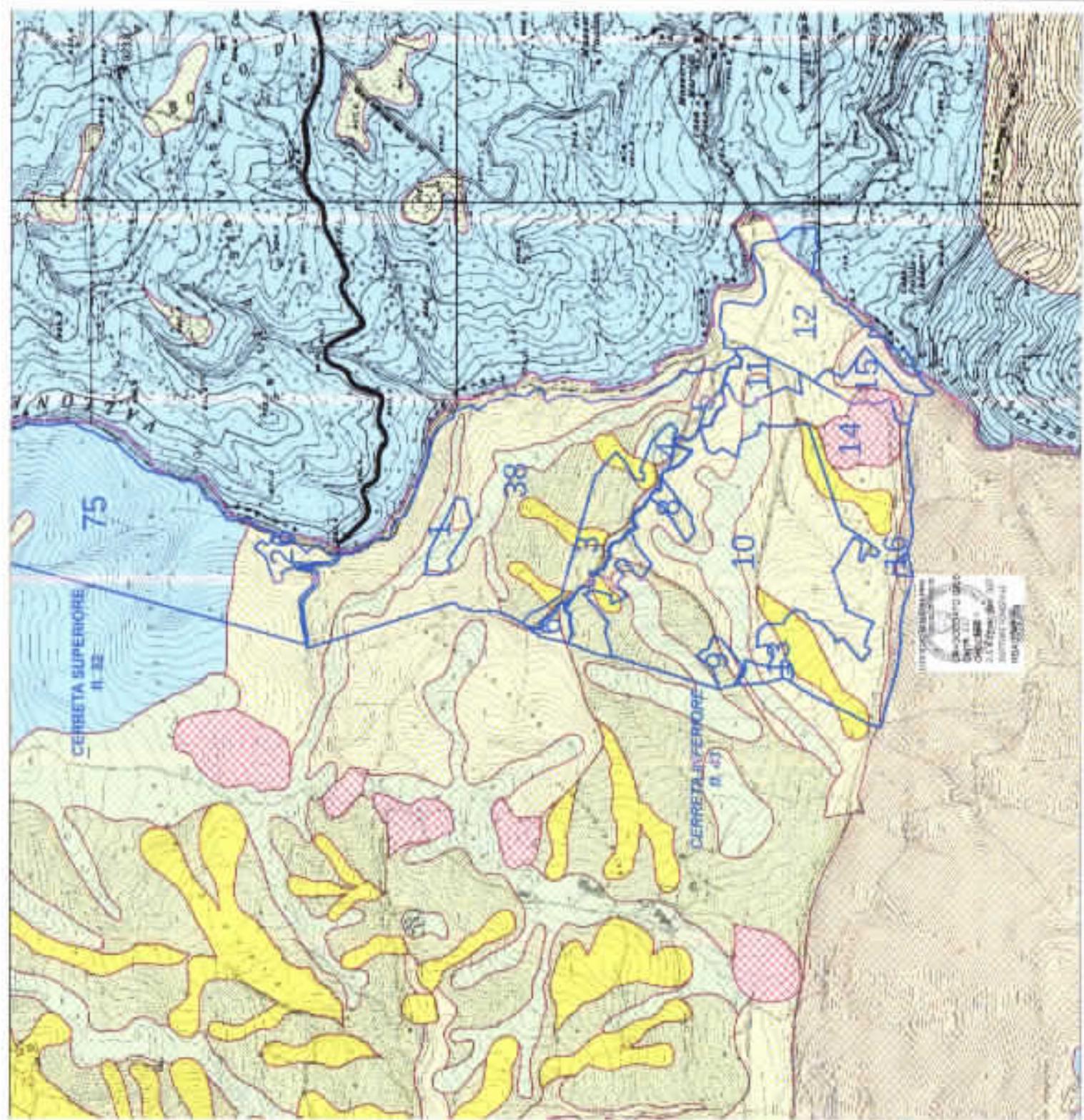
Pericolosità resin

- III** - Pericolosità molto alta (indice di pericolosità superiore a 100)
- II** - Pericolosità alta (indice di pericolosità superiore a 50)
- I** - Pericolosità media (indice di pericolosità superiore a 20)
- 0** - Pericolosità bassa (indice di pericolosità superiore a 10)

Pericolosità potenziale

- 1** - Pericolosità molto alta (indice di pericolosità superiore a 100)
- 2** - Pericolosità alta (indice di pericolosità superiore a 50)
- 3** - Pericolosità media (indice di pericolosità superiore a 20)
- 4** - Pericolosità bassa (indice di pericolosità superiore a 10)
- 5** - Pericolosità molto bassa (indice di pericolosità superiore a 5)
- 6** - Pericolosità nulla (indice di pericolosità superiore a 0)

RECORDATO
 DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE
 DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE - AREA 1
 DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE - AREA 1
 DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE - AREA 1





FONDAZIONE OREFEA ARCHEOSCUOLA
FERRIGNI GAUDIOSI
Riordinamento su basi
biocologiche della faggetta
"MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2026



AZIENDA FORESTALE REGIONALE TOSCANA
Piazzale del Lavoro, 1 - 50121 Firenze (FI) - Tel. 055 4219111

Tavoletta n. 46901 PERICOLOSITA' FRANE

LEGENDA

Pericolosità reale

- Pericolosità molto bassa
- Pericolosità bassa
- Pericolosità moderata
- Pericolosità alta
- Pericolosità molto alta

Pericolosità potenziale

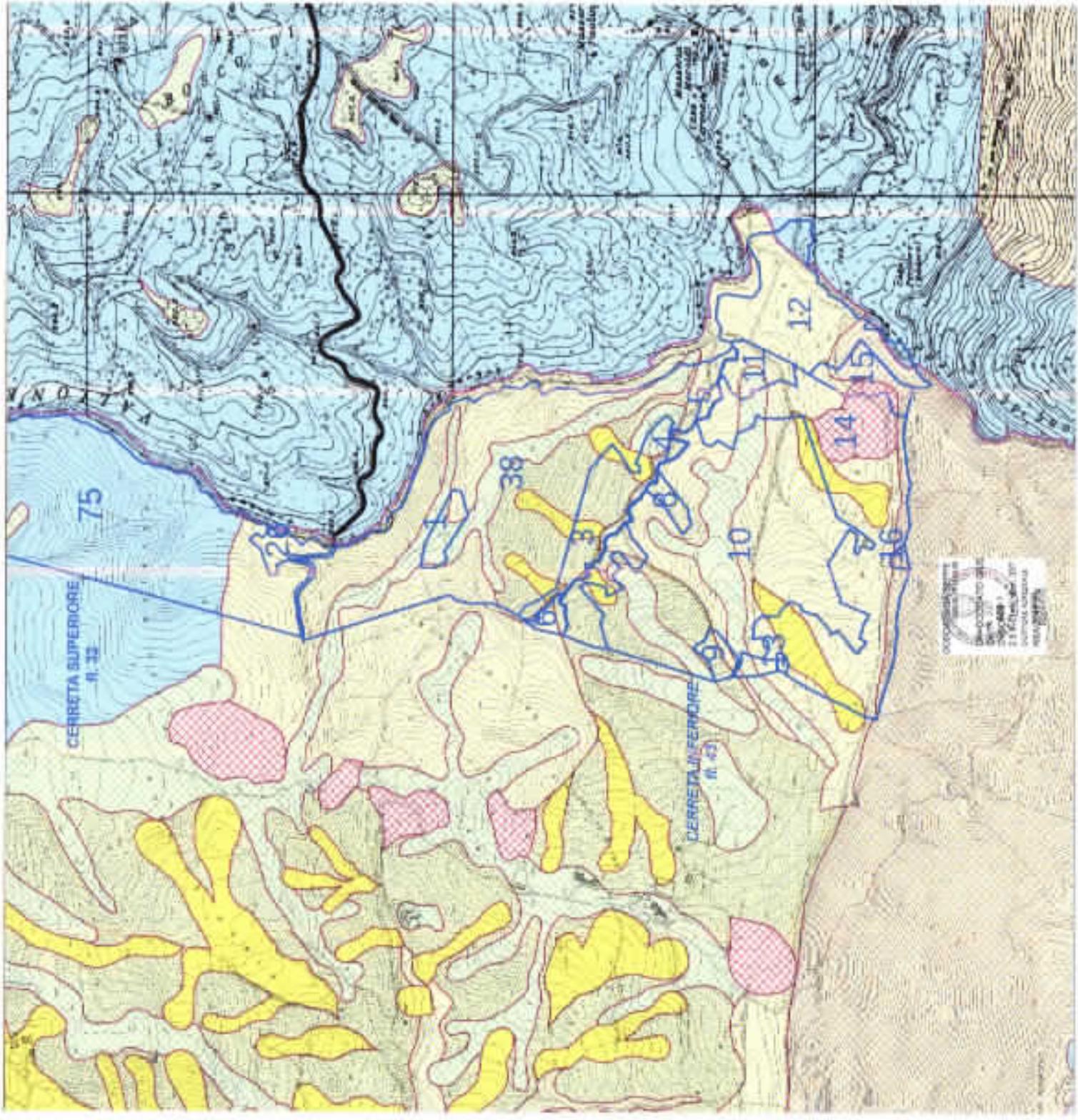
- Pericolosità molto bassa
- Pericolosità moderata
- Pericolosità alta
- Pericolosità molto alta
- Pericolosità estremamente alta
- Pericolosità non valutata



0 250 500 750 1.000 m



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
 FERRADINI GALUDOSI
 Riordinamento su basi
 biocologiche della faggeta
 "MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
 REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2026



UFFICIO TECNICO REGIONALE del TRENTO-ALTO ADIGE
 SERVIZIO REGIONALE DI GESTIONE DELLE FORESTE
 SERVIZIO REGIONALE DI GESTIONE DELLE FORESTE

Tavoletta n. 46901 PERICOLOSITA' FRANE

LEGENDA

Pericolosità frane

- Pericolosità molto bassa
- Pericolosità bassa
- Pericolosità media
- Pericolosità alta
- Pericolosità molto alta

Pericolosità potenziale

- Pericolosità molto bassa
- Pericolosità media
- Pericolosità alta
- Pericolosità molto alta
- Pericolosità molto bassa
- Pericolosità molto alta

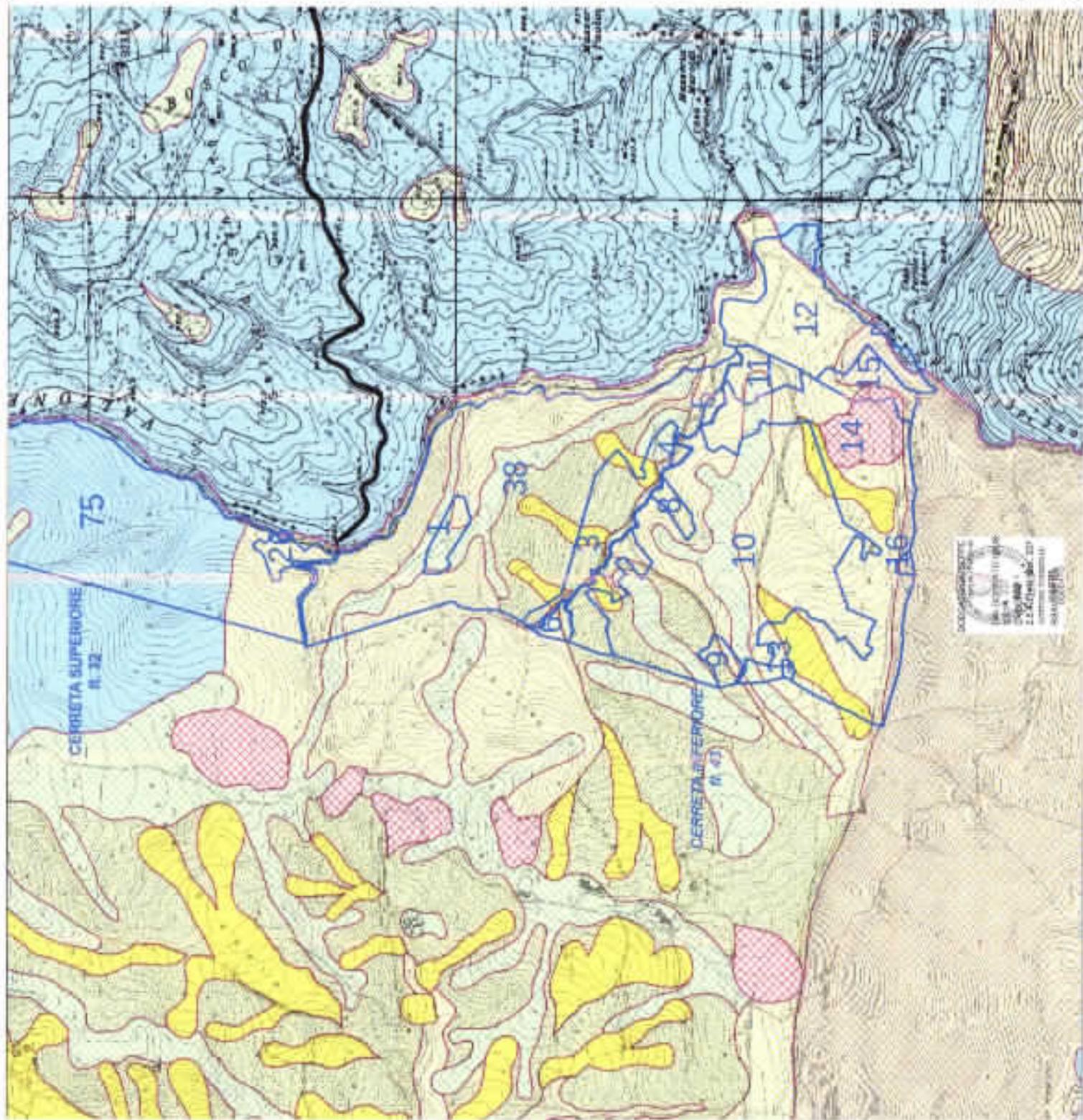


UFFICIO TECNICO REGIONALE
 del TRENTO-ALTO ADIGE

0 250 500 750 1.000 m



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
 FERRIGNI GAUDIOSI
 Riordinamento su basi
 biocologiche della faggeta
 "MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
 REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2020



ISTITUTO NAZIONALE RICERCA CLIMATICA
 SOSTENIBILITÀ PER IL PAESAGGIO RINNOVATO DEL TERRENO SILE

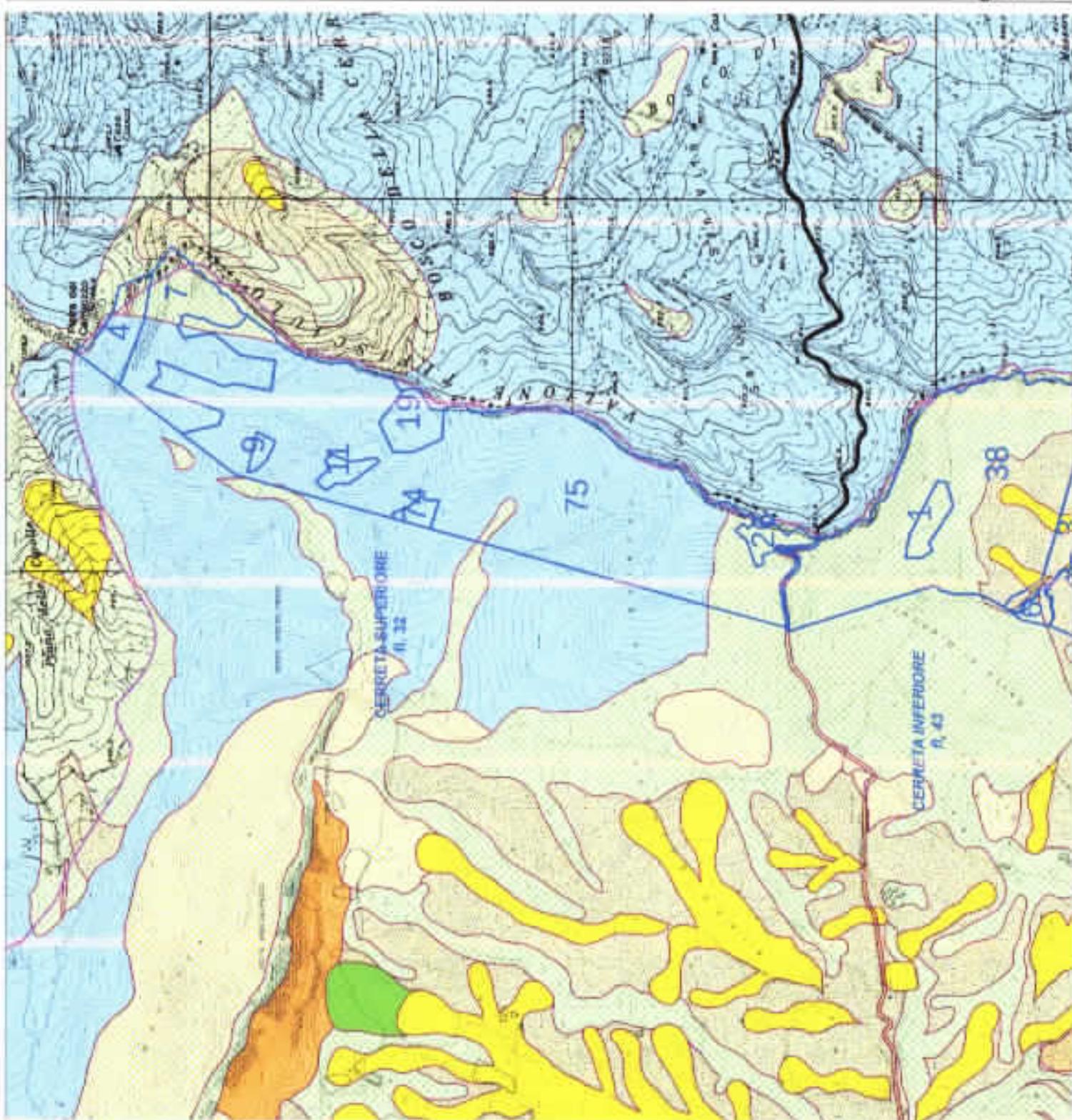
**Tavoletta n. 46901
 RISCHIO FRANE**



Legenda	Descrizione
[Green]	Area a rischio di frana molto basso
[Blue]	Area a rischio di frana basso
[Yellow]	Area a rischio di frana medio
[Orange]	Area a rischio di frana medio-alto
[Red]	Area a rischio di frana alto
[Light Green]	Area a rischio di frana molto basso (differenziale)
[Light Blue]	Area a rischio di frana basso (differenziale)
[Light Yellow]	Area a rischio di frana medio (differenziale)
[Light Orange]	Area a rischio di frana medio-alto (differenziale)
[Light Red]	Area a rischio di frana alto (differenziale)
[Light Purple]	Area a rischio di frana molto alto (differenziale)
[Grey]	Area a rischio di frana non classificata



Il tecnico incaricato
 ing. **GIUSEPPE DEGIATO**
 n. 01/01/1974





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
 FERRIGNI GALUDIOSI
 Riordinamento su basi
 bioecologiche della faggeta
 "MONTAGNA GRANDE"

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2023/2032
 REVISIONE PIANO CULTURALE 2012/2038

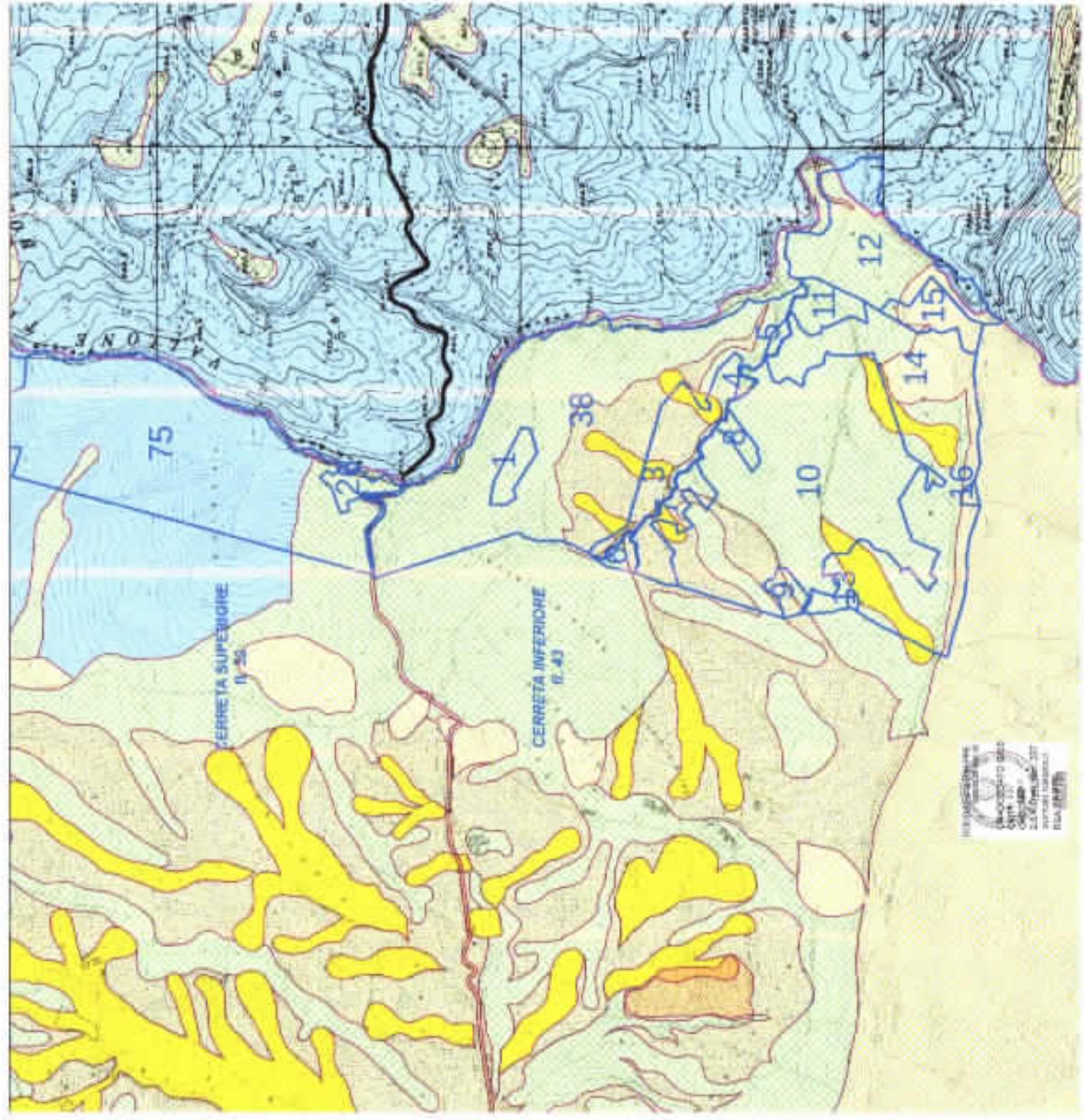


REGIONE TOSCANA
 DIREZIONE REGIONALE REGIONALE AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ
 SERVIZIO REGIONALE REGIONALE AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ

**Tavoletta n. 46901
 RISCHIO FRANE**

FRANABILITÀ	DESCRIZIONE
1	FRANABILITÀ MOLTO ALTA
2	FRANABILITÀ ALTA
3	FRANABILITÀ MEDIA ALTA
4	FRANABILITÀ MEDIA
5	FRANABILITÀ MEDIA BASSA
6	FRANABILITÀ BASSA
7	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
8	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO BASSA
9	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
10	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
11	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
12	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
13	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
14	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
15	FRANABILITÀ MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO MOLTO BASSA
16	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
17	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
18	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
19	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
20	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
21	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
22	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
23	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
24	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
25	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
26	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
27	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
28	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
29	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
30	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
31	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
32	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
33	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
34	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
35	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
36	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
37	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
38	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
39	FRANABILITÀ MOLTO BASSA
40	FRANABILITÀ MOLTO BASSA

INCARICATO ELENCO
 ING. GIUSEPPE FERRIGNI
 ING. GIUSEPPE FERRIGNI
 ING. GIUSEPPE FERRIGNI



REGIONE TOSCANA
 DIREZIONE REGIONALE REGIONALE AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ
 SERVIZIO REGIONALE REGIONALE AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ



FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 -2039

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M

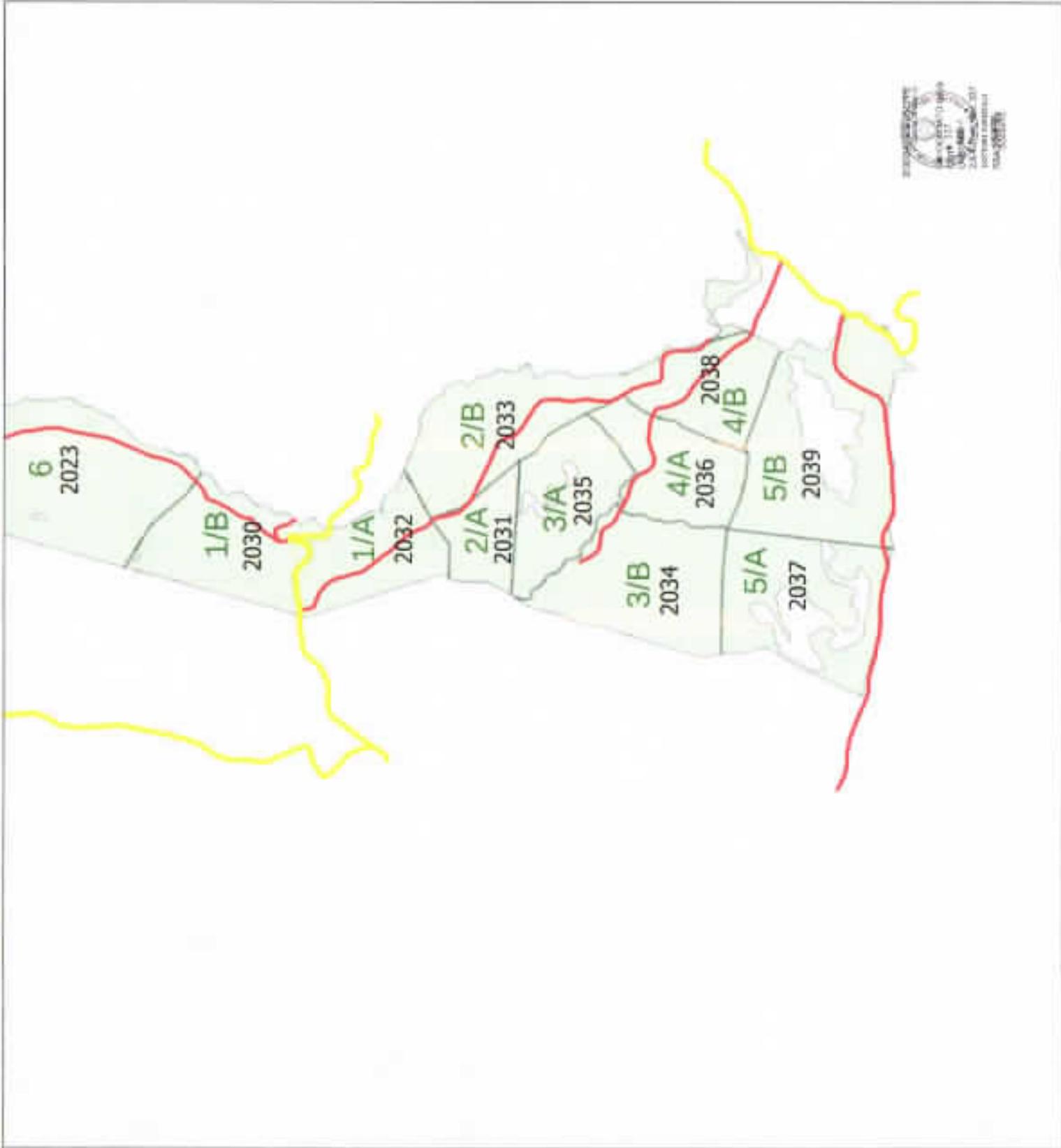
RIPRESA GIURIDICA E PROGRESSIONE
ANNO DI UTILIZZAZIONE

- Strada di collegamento
- Pista di Esbosco
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e Improduttivi

Tavola 2 di 2



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCVESCOVILE
FERRIGINI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUIO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRIO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALERITA'
2023 -2038

RIPRESA GIURIDICA E PROGRESSIONE
ANNO DI UTILIZZAZIONE

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M.

- Strada di collegamento
- Prato di Esbosco
- Particella Forestali
- Seminativi Pascoli e
Improduitivi

Tavola 1 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRIETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2039

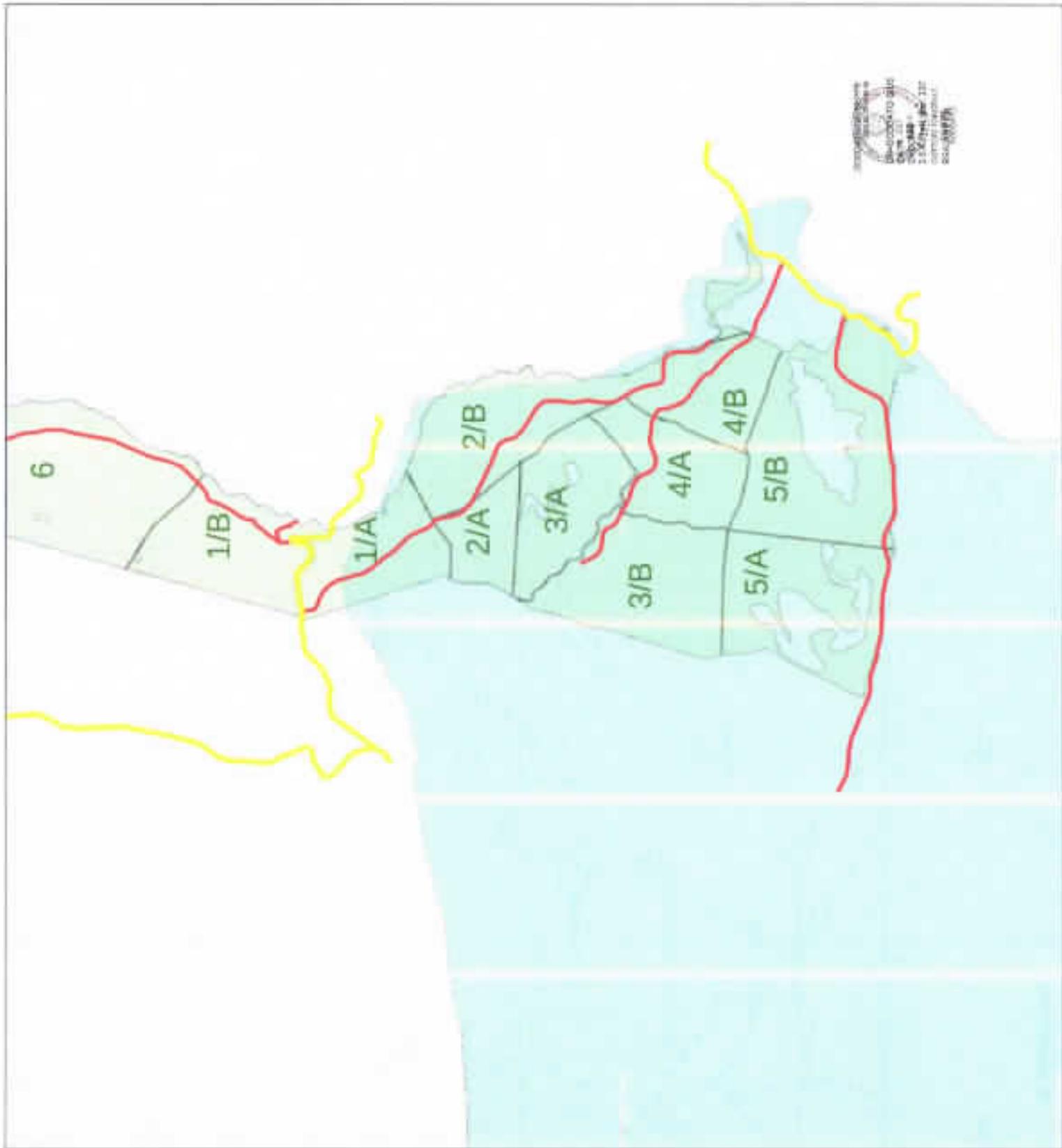
CARTA SILOGRAFICA
base cartografica I.G.M. con
indicazione della aree SIC

-  Strada di collegamento
-  Piste di Esbosco
-  Particelle Forestali
-  Pascoli e Inproduttivi
-  Siti interesse comunitario (SIC)

Tavola 2 di 2



Scala 1:10.000





COMUNE DI LAVIANO
FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO COLTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

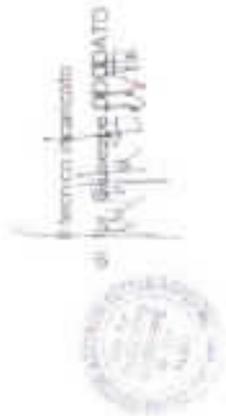
PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2030

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M.con indicazione delle aree SIC

- Sirada di collegamento
- Piste di Espasco
- Particelle Forestali
- Pascoli e Improduttivi
- Siti interesse comunitario (SIC)



Tavola 1 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDIUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2030

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M. con Indicazione della aree ZPS

- Strada di collegamento
- Fiote di Esposco
- Particelle Forestali
- Pascoli e Improduttivi
- Zone Protezione Speciali (ZPS)

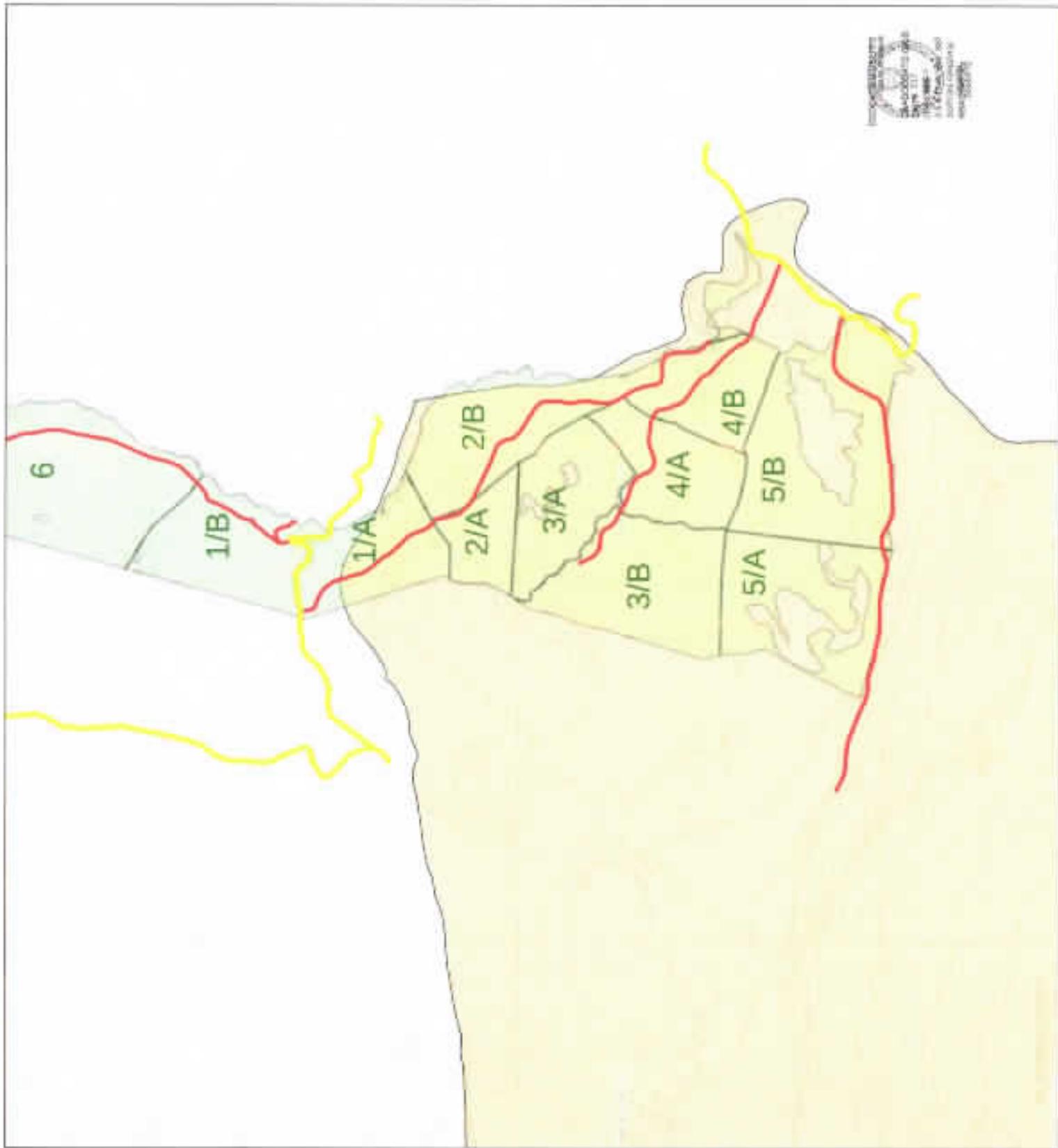


Tavola 2 di 2



scale 1:10.000

0 250 500 750 m





COMUNE DI LAVIANO
FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

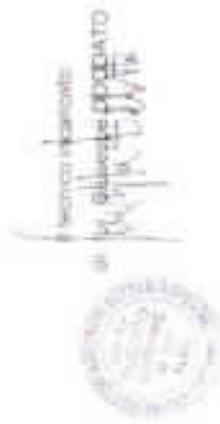
PERIODO DI VALIDITÀ:
2023 - 2030

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M. con indicazione delle aree ZPS

-  Strada di collegamento
-  Piste di Esposco
-  Particelle Forestali
-  Pascoli e Improduttivi
-  Zone Protezione Speciale (ZPS)



Tavola 1 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITÀ:
2023 - 2029

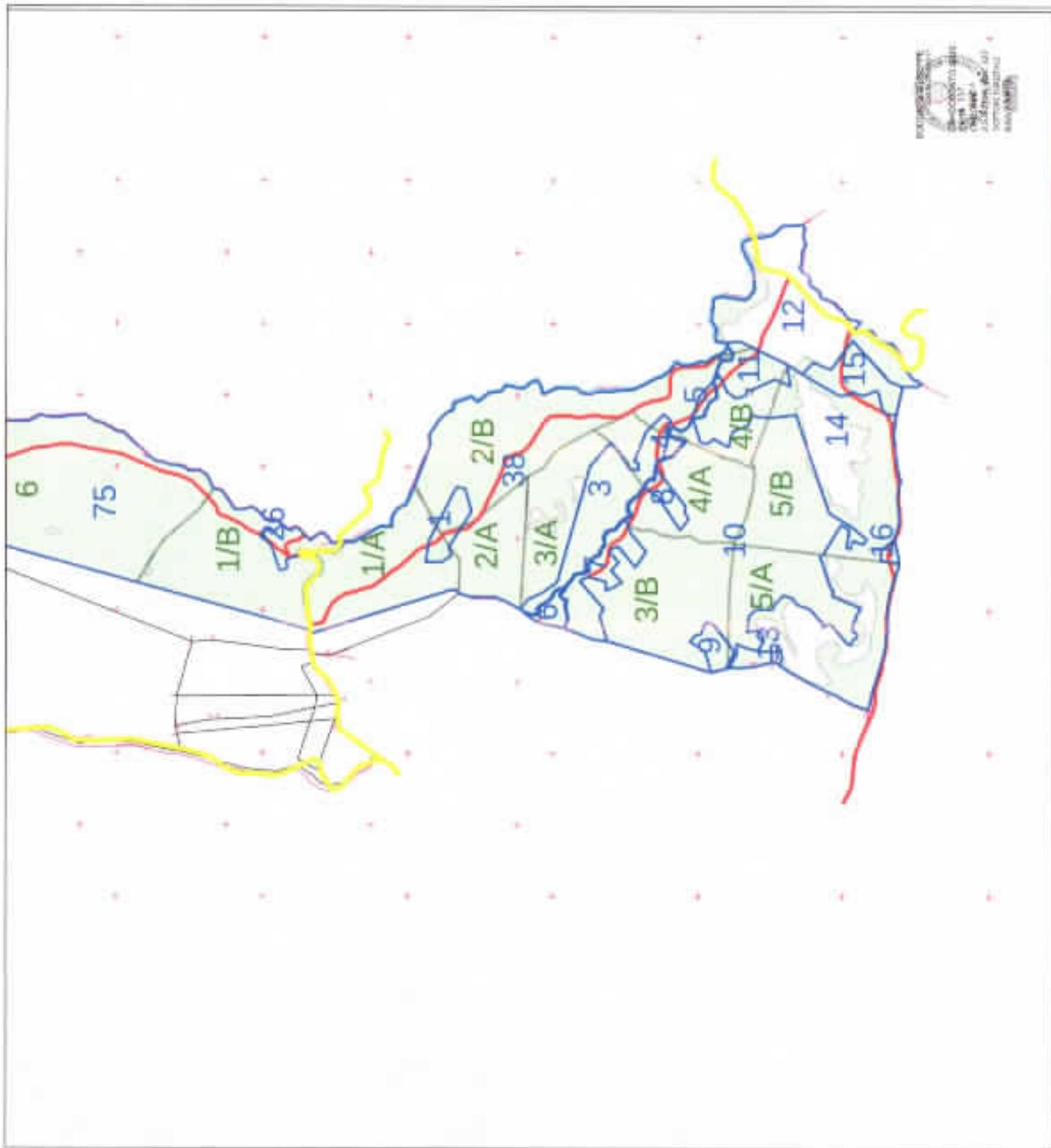
CARTA SILOGRAFICA
base cartografica I.G.M. con
Indicazione delle particelle
catastali
(foglio 32 e 43 Catasto Terreni)

- Strada di collegamento
- Fishe di Esbosco
- Contorni e n. p.ile catastali
- Particelle Fornicili
- Seminativi Pascoli e Improduttivi

Tavola 2 di 2



Scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2039

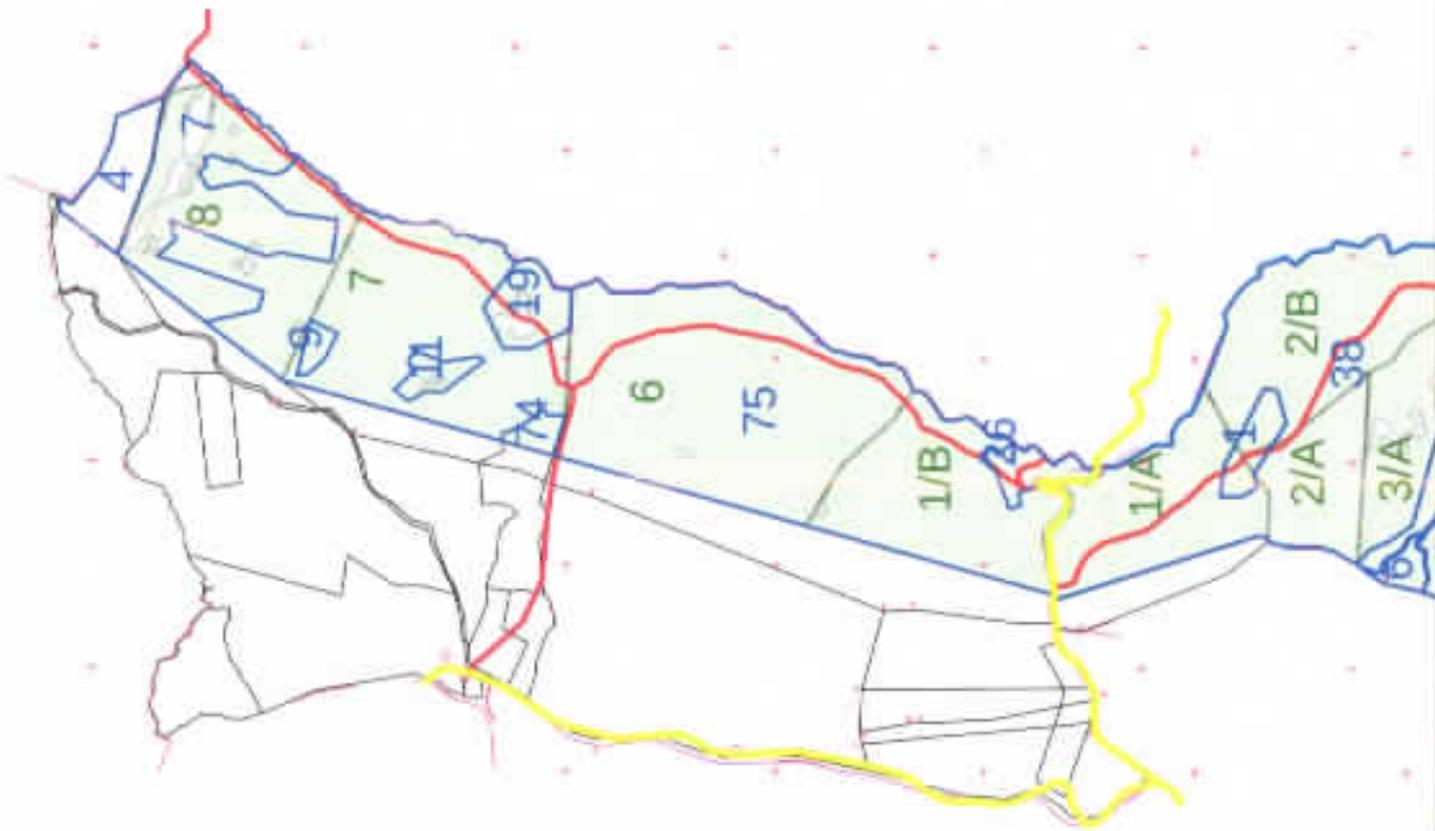
CARTA SILOGRAFICA
base cartografica I.G.M. con
indicazione delle particelle
catastali
(foglio 32 e 43 Catasto Terreni)

- Strada di collegamento Piste di Esboceco
- Contorni e n. p.ile catastali
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e Impresuttivi

Tavola 1 di 2



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
"GUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2039

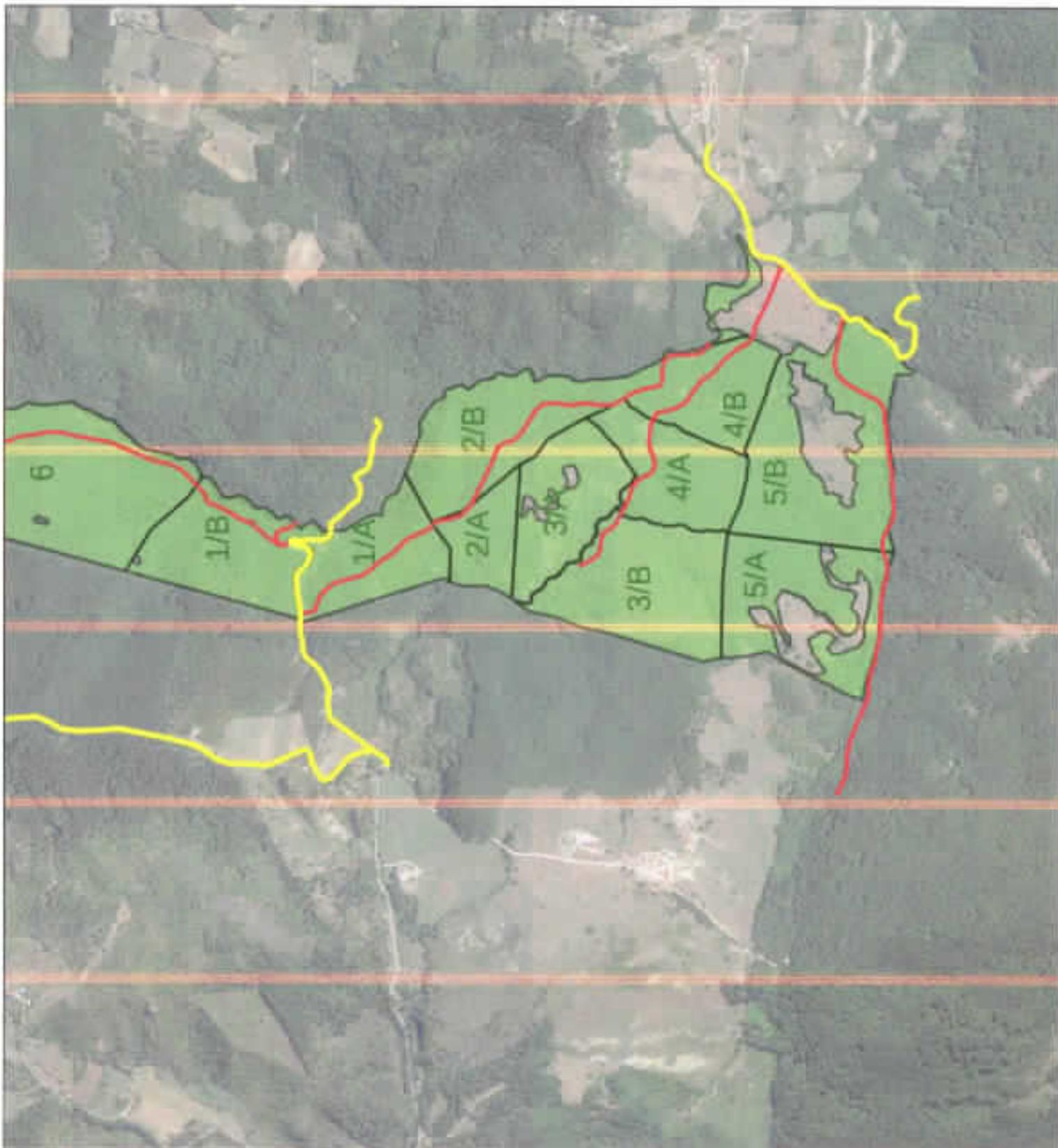
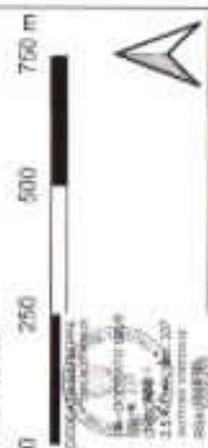
CARTA SILOGRAFICA base cartografica satellite Google Earth

- Strada di collegamento
- Finca di Esbosco
- Particelle Forestali
- Pascoli e improduttivi

Tavola 2 di 2



Scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCVESCOVILE
FERSINI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUD
QUIERCINO "CERRETA"
IN AGRIO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 -2028

CARTA SILOGRAFICA base cartografica satellite Google Earth

- Strada di collegamento
- Piste di Ebnorico
- Paricelle Forestali
- Seminati Pascoli e
Improduttivi

Tavola 1 di 2



scala 1:110.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE ONDA ARCHITETTURA
STUDIO ASSOCIATI

REMINERIE PIANO CULTURALE CEDUIS
QUERINO "CERRETA"
IN AIDIO DEL COMUNE DI LARIANO (SA)

PERIODO DI VALUTAZIONE
2021-2023

CARTA SIOLOGRAFICA
base cartografica C.T.R.

- Strada di collegamento
- Pista di accesso
- Intercetta Forestali
- Piacoli e Vegetazione

Tavolo 2 di 2



Scala 1:500





COMUNE DI LARIANO (VA)
FERRARI SAUCO

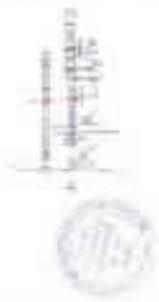
REVISIONE PIANO CULTURALE CEDITO
GIUGLIANO - CEMBELE
IN AGENZIA DEL COMUNE DI LARIANO (VA)

PERIODO DI VALUTA
2022 - 2026

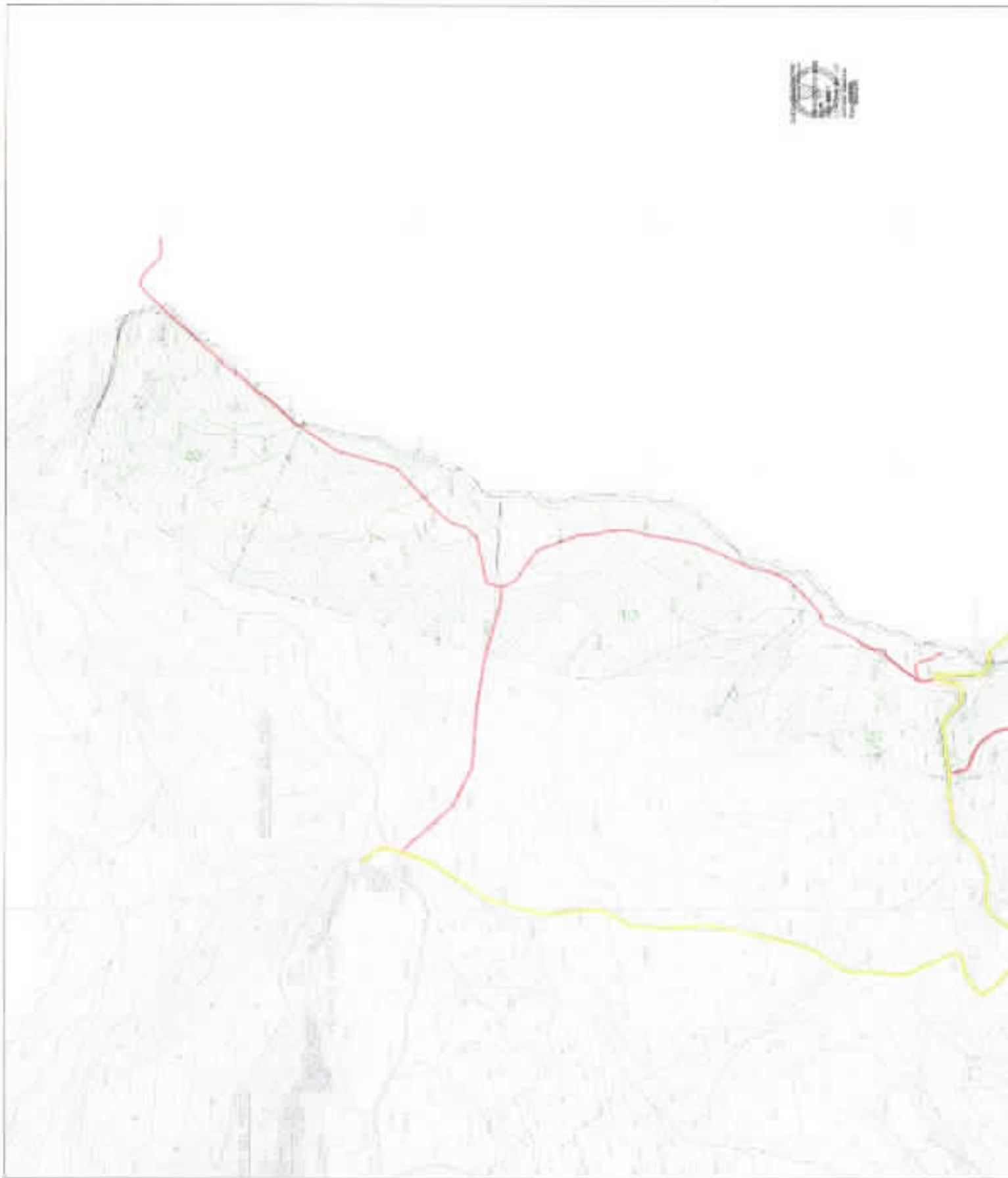
CARTA SIOLOGRAFICA base cartografica C.T.R.

- Strada di collegamento
- Rete di Frenno
- Partecipazioni
- Passi e appostamenti

Tavola 1 di 2



scala 1:1.000





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 -2029

CARTA SILOGRAFICA base cartografica C.T.R.

- Strada di collegamento
- Prate di Ebboso
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e Improduttivi

Tavola 2 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDIUD
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 -2039

CARTA SILOGRAFICA base cartografica C.T.R.

- Strada di collegamento
- Fiste di Esbosco
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e
Improduttivi

Tavola 1 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2039

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M

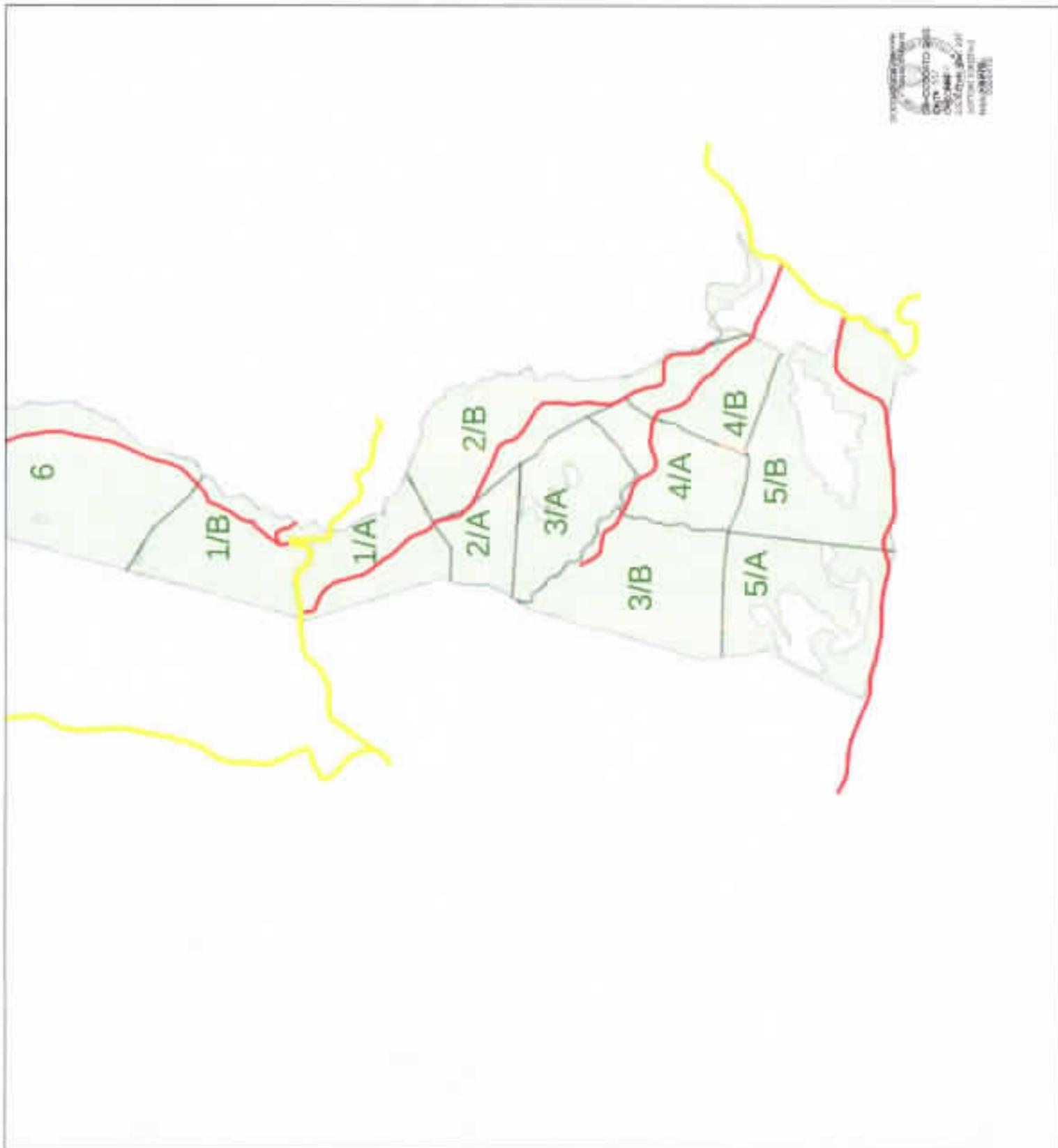
- Strada di collegamento
- Piste di Ebbocco
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e
Improduttivi

Tavola 2 di 2



scala 1:10.000

0 250 500 750 m





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 - 2039

CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M.

- Strada di collegamento
- Piste di Escosco
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascoli e
Improduttivi

Tavola 1 di 2



scala 1:10.000





FONDAZIONE OPERA ARCHIVESCOVILE
FERRIGNI GAUDIOSI

REVISIONE PIANO CULTURALE CEDUO
QUERCINO "CERRETA"
IN AGRO DEL COMUNE DI LAVIANO (SA)

PERIODO DI VALIDITA'
2023 -2039

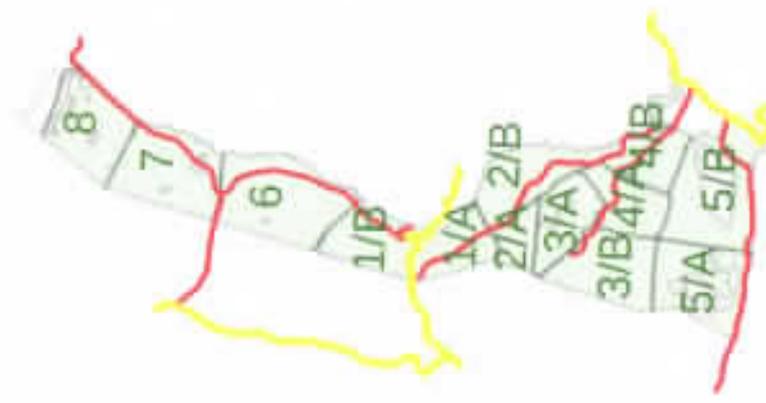
CARTA SILOGRAFICA base cartografica I.G.M.

- Strada di collegamento
- Piste di Esbosco.
- Particelle Forestali
- Seminativi Pascuali e
Improduttivi

Tavola Unica



scale 1:25.000
0 250 500 750 1.000 m





DODDATO GIUSEPPE

DOTTORE FORESTALE

Comune di LAVIANO

FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE FERRIGNI-GAUDIOSI
(RITIRO DI MARIA SS: IMMACOLATA REGINA DI FEDELTA')
NAPOLI

Gestione: - dr. Domenico POLICASTRO
- Agricoltura CASTOR soc. semplice del dr. Carlo GUARINO

PIANO GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO (art. 113)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA
DEI POSSIBILI EFFETTI RILEVANTI SUI SITI NATURA 2000
denominato Massiccio del Monte Eremita - Marzano*,
codice pSIC ZPS - IT8050020

Richiedente: - dr. Domenico POLICASTRO
- Agricoltura CASTOR soc. semplice del dr. Carlo GUARINO

OTTATI 20/03/2023



Il tecnico incaricato
di for. Giuseppe DODDATO

Via S. Antuono 12 - 84020 OTTATI (SA) - tel 0828-966033 – 339 7142609
E-mail: gdoddato@tiscali.it - Pec: g.doddato@epap.conafpec.it

Premessa

Il presente studio di incidenza viene redatto a norma della vigente legislazione comunitaria, statale e regionale relativa alla tutela della biodiversità di aree di particolare rilevanza ambientale rientranti nella rete "NATURA 2000" con particolare riferimento al DPR 8 Settembre 1987 n. 357 - che attua la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche - modificato ed integrato dal DPR 12 Marzo 2003 n. 120 ed alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici [Gazzetta ufficiale L 103, 25.04.1979].

L'art. 6 del D.P.R. n. 120 stabilisce che la pianificazione e programmazione territoriale deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di protezione speciale ZPS.

1. La rete «Natura 2000» comprende le Zone di protezione speciale previste dalla direttiva 79/409/CEE e dall'articolo 1, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157. 2. Gli obblighi derivanti dagli articoli 4 e 5 Articolo 5 (**Valutazione di incidenza**): *I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.) si applicano anche alle Zone di protezione speciale di cui al comma 1.*

Lo studio d'incidenza è pertanto uno strumento di valutazione "preventiva" dei principali e possibili "effetti" che la pianificazione forestale di che trattasi potrebbe avere sul territorio, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimo ed è finalizzato specificatamente alla identificazione, quantificazione ed esame dei potenziali impatti sugli habitat naturali e seminaturali e le specie di flora e fauna che caratterizzano i siti protetti interessati.

INQUADRAMENTO DEL SITO

Habitat

Per definizione si intende per Habitat (Direttiva Habitat 92/43 - Art. 1):

" zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o semi-naturali.

Dati Natura 2000

Come detto il ceduo "Cerreta" e la faggeta "Montagna Grande" ricadono nell'ambito del proposto Sito di Importanza Comunitaria e Zona a Protezione Speciale denominato "**Massiccio del Monte Eremita**", codice **pSIC ZPS - IT8050020** di tipo E. Ricadente nella regione biogeografica 4 è caratterizzato da una longitudine 15° 18' 22" ed una latitudine 40° 44' 12" per una superficie complessiva di 10.000 ettari. L'altezza varia da un minimo di 600 metri ad un massimo di 1.579 metri per una media di 1.200 metri. Il 50% del Sito rientra nella perimetrazione della **Riserva Naturale "Monti Eremita-Marzano"**, istituita - ai sensi della L.R. 33/93 come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000 - con d.P.G.R. della Campania 379 del 11.6.2003 pubblicata sul BURC del 27.5.2004.

Tale Sito è così caratterizzato dal Settore Ecologia della Regione Campania:

Altre caratteristiche	Massiccio appenninico interno costituito da calcari e dolomie
Qualità ed importanza	Il relativo isolamento ed un'antropizzazione non troppo spinte permettono il resistere di formazioni boschive (soprattutto caducifoglie miste) e praterie xerofile.

Vulnerabilità	Rischi potenziali derivanti da eccessivo aumento della rete stradale, dal disboscamento e altre forme di sfruttamento del patrimonio forestale.
Documentazione	La Valva V., Ricciardi M., Caputo G., 1985 - La tutela dell'ambiente in Campania: situazione attuale e proposte. Inf. Bott. Ital. 17 (1-2-3): 144-155

Gli habitat presenti in tale area sono:

CODICE HABITAT	DESCRIZIONE	COPERTURA
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuca - Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	10%
6220	*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei thero-brachy-poditea	10%
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>)	10%
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	5%
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus Rotundifolia</i>	30%
9210	*Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>ilex</i>	30%

AREA OGGETTO DELLA VALUTAZIONE per un PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL BOSCO DI ALTO FUSTO "MONTAGNA GRANDE" e DEL BOSCO CEDUO "CERRETA", DESCRITTI IN N.C.T. del Comune di Laviano così come riportato nelle seguenti tabelle:

- **CERRETA** F. nn. 32 e 43 NCT in Agro del Comune di Laviano (SA)

F	part.	sup.totale
n.	n.	ha
32	4	2,5594
32	7	9,2535
32	9	0,4315
32	10	0,1440
32	11	0,8071
32	19	2,0182
32	28	1,1543
32	74	0,5689
32	75	50,3994
43	1	1,2633
43	3	5,3208
43	4	0,1830
43	5	0,2979
43	6	0,6049
43	7	2,6574
43	8	0,7258

43	9	0,8740
43	10	31,1868
43	11	1,8791
43	12	10,2016
43	13	0,1342
43	14	22,4140
43	15	2,2723
43	16	0,2287
43	38	35,3207
totale		182,9008

NB= SOLO LE PARTICELLE DEL FOGLIO 43 RIENTRANO NELL'AREA DI NATURA 2000 PER UNA SUPERFICE TOTALE DI ha 88,6056

• **Montagna Grande F. 53 NCT in Agro del Comune di Laviano**

Foglio	particella	sup.totale
n.	n.	ha
53	1	10,0166
53	3/AA	8,18
53	3/AB	0,6004
53	18	3,834
53	19	3,2622
53	20	17,213
53	65	229,4339
53	68	4,7211
Tot.		277,2612

Per le caratteristiche geomorfologiche e altro si rinvia agli elaborati tecnici allegati.

Si intende qui evidenziare se le azioni previste possano causare degrado degli habitat e di perturbazione delle specie. La valutazione di incidenza rende conto delle possibili influenze del progetto limitatamente agli habitat, le specie floristiche e faunistiche riportate nei Formulari Standard di Natura 2000 del "ZPS del " Alturini".

Metodologia

La metodologia adottata è stata dedotta dalle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE e di seguito indicata nelle fasi:

FASE 1: Verifica (screening)

L'obiettivo della fase di screening è quello di verificare la possibilità che, dalla realizzazione dell'intervento di utilizzazione boschiva della particella n. 51 del P.A.F. di Ottati, derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione dei Siti natura 2000 interessati.

Questa fase sarà composta da:

Descrizione delle caratteristiche dei Siti Natura 2000 interessati dal progetto

Descrizione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Campora

Valutazione della significatività dei possibili effetti.

FASE 2: Valutazione

Checklist delle informazioni necessarie alla valutazione

Previsione degli impatti

Obiettivi di conservazione

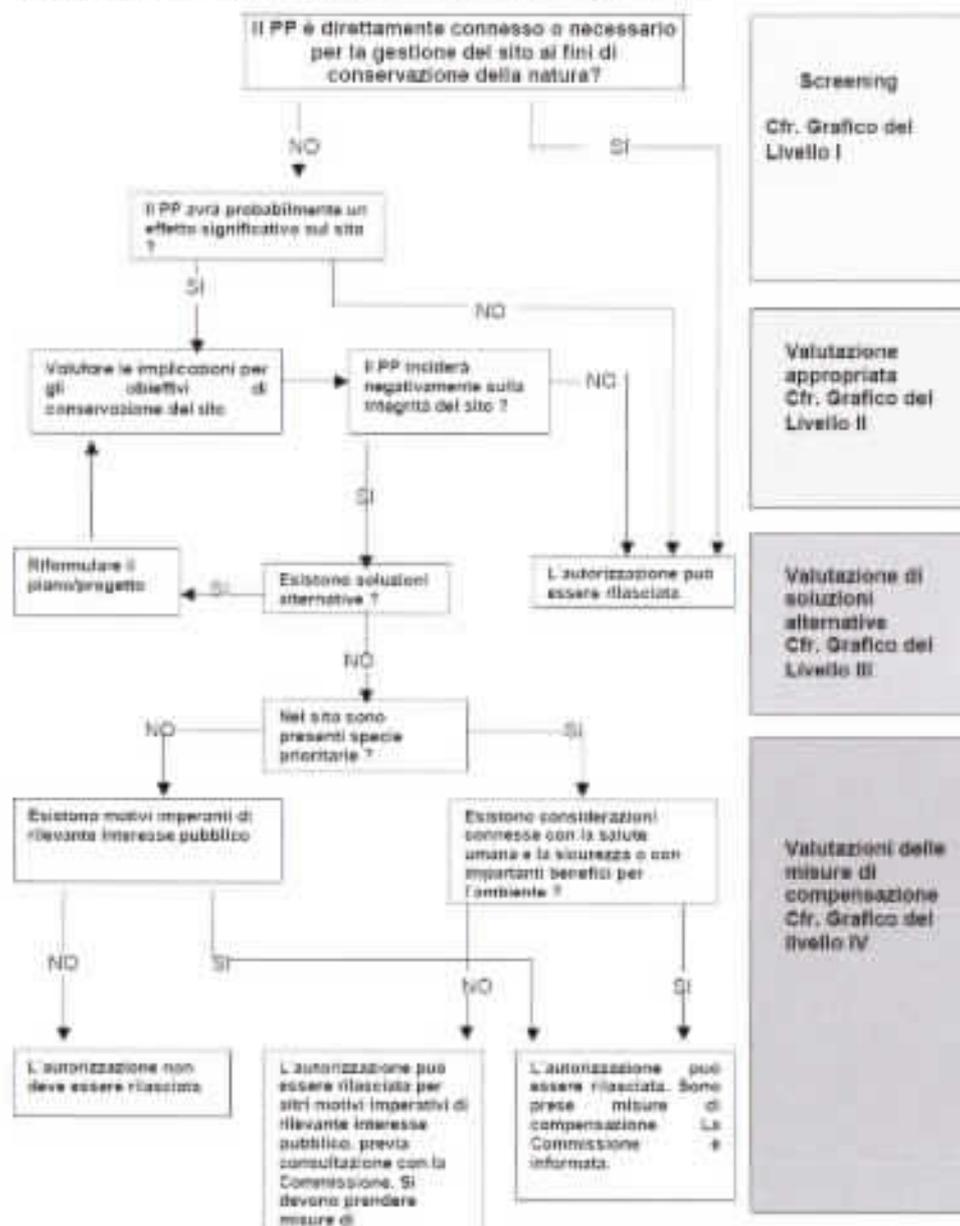
Misure di mitigazione

FASE 3: Alternative attuabili
 Identificazione delle alternative
 Valutazione delle soluzioni alternative

FASE 4: Individuazione di misure di compensazione.
 Sintesi della metodologia utilizzata per la valutazione (da Guida metodologica alle disposizioni dell'art 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat"92/43/CEE).

Grafico della procedura sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4 (fonte: MN2000) correlata alle fasi valutative proposte dalla guida

ANALISI DI PIANI E PROGETTI (PP) CONCERNENTI I SITI NATURA 2000



DESCRIZIONE HABITAT VEGETAZIONALI

La vegetazione è articolata in diversi orizzonti a seconda dell'altitudine le percentuali delle specie aumentano o diminuiscono all'aumentare o diminuire delle condizioni pedoclimatiche.

Nella **descrizione del Sito** esso è costituito dai seguenti tipi di Habitat:

<i>Foreste di caducifoglie</i>	30%
<i>Foreste miste</i>	35%
<i>Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni</i>	5%
<i>Praterie aride, steppe</i>	30%

La Campania, per la sua posizione geografica e per le caratteristiche della sua orografia, presenta condizioni ambientali piuttosto variabili che consentono, all'interno dei confini regionali, l'affermarsi di popolamenti vegetali profondamente diversi tra loro per struttura, fisionomia e composizione floristica.

Il pianoro del Monte Eremita si colloca nella più alta delle cinture in cui è articolata la fascia mediterranea, pertanto a determinare la sua copertura vegetale contribuiscono soprattutto piante legnose (arbusti o alberi) caratteristici del tipo di vegetazione Mediterranea ma che, a seconda delle condizioni ambientali, si presenta con forme e composizioni floristiche notevolmente diverse così distinguibili:

■ **Foreste di caducifoglie e miste.** Boschi e boscaglie xerofile a prevalenza di roverella (*Quercus Pubescens W.*) La roverella è una quercia decidua particolarmente diffusa nelle regioni submediterranee dell'Europa media e dell'Asia occidentale, caratteristica dei luoghi più caldi ed asciutti situati sulle prime elevazioni e nelle zone pedemontane. Tra le querce caducifoglie presenti in Campania la roverella è sicuramente quella con caratteristiche più mediterranee, resistendo molto bene alle temperature più elevate ed a stress da aridità anche piuttosto marcati. E' tuttavia in grado di sopportare altrettanto facilmente periodi invernali freddi e quindi ben si adatta al clima mediterraneo che investe le zone costiere e le pendici collinari meglio esposte della regione. Va comunque precisato, per rigore nomenclaturale, che il quadro tassonomico della roverella appare tuttora molto problematico e complesso. Infatti, sotto il nome di *Quercus pubescens*, si comprendono probabilmente più specie a diversa ecologia quali, prendendo come riferimento la Campania, *Quercus amplifolia* e *Q. virgiliana* a distribuzione mediterranea e *Quercus dalechampii* dalle caratteristiche bioclimatiche più marcatamente temperate. In mancanza perciò di studi che forniscano in modo chiaro ed inequivocabile criteri diagnostici certi o quanto meno attendibili fondati su base morfologica o genetica, si preferisce usare in questa sede, *sensu lato*, il nome specifico di *Quercus pubescens*. La distribuzione delle foreste a dominanza di roverella avviene all'interno di un'ampio areale che si estende lungo tutta l'Italia peninsulare

sia lungo il versante adriatico che su quello tirrenico. Tracciando un ideale transetto fra i due versanti della penisola, la presenza della roverella diviene progressivamente più massiccia nel settore orientale per l'accentuarsi di climi che la favoriscono (continentalità per piogge non molto elevate e forti escursioni termiche). In un possibile schema di seriazione della vegetazione forestale, i querceti a roverella occupano una fascia di vegetazione in posizione di raccordo fra le foreste sclerosile a leccio ed i querceti a cerro e roverella o le cerrete del piano collinare. La distribuzione potenziale coincide quasi completamente con le aree più intensamente coltivate o sfruttate a fini silvocolturali per cui attualmente tale tipologia forestale è stata quasi del tutto sostituita da coltivi. Esempi a volte in discreto stato di conservazione, permangono laddove le condizioni di versante (acclività, esposizioni fresche) e la cattiva qualità dei suoli non risultano idonee per la messa a coltura. Ove queste condizioni risultano meno severe il manto boschivo si presenta discontinuo, spesso ridotto, in seguito ad ulteriore degradazione (incendio, ceduzione frequente), a boscaglia o addirittura a macchia alta come risultato di una più intensa attività dell'uomo. Una ipotetica analisi del pattern distributivo mostrerebbe il notevole grado di frammentazione di questi boschi che, per estensione media, risultano limitati spesso a pochi ettari la cui condizione è continuamente aggravata in massima parte dalla forma di conduzione privatistica. Come prevedibili conseguenze di questa frammentazione e dei processi di desertificazione innescati, vi è stata la perdita o la severa riduzione del minimo areale per il mantenimento degli originari assetti della flora nemorale determinando così, in numerosi casi, la sua parziale sostituzione con altre specie provenienti da cenosi di derivazione quali ad esempio le formazioni arbustive e le praterie a contatto (es. *Dactylis glomerata*, *Brachypodium rupestre*, *Teucrium chamaedrys*). Dal punto di vista fisionomico questi boschi sono caratterizzati dalla dominanza nello strato arboreo della roverella (*Quercus pubescens*) in associazione con alcune caducifoglie come la carpinella (*Carpinus orientalis*), l'omiello (*Fraxinus ornus*) e l'acero campestre (*Acer campestre*) nonché il castagno (*Castanea*) da paleria. Nelle condizioni a migliore strutturazione concorrono alla costruzione dello strato arbustivo sia numerose specie sempreverdi del corteggio floristico della fascia delle foreste sclerofile a dominanza di leccio (***Quercetalia ilicis***) come ***Phyllirea latifolia***, ***Rubia peregrina***, ***Rosa sempervirens*** e ***Lonicera implexa***, sia un folto contingente di chiara derivazione delle foreste di latifoglie (***Euonymus europaeus***, ***Ligustrum vulgare***, ***Cornus sanguinea***). Nello strato erbaceo ricorrono con frequenza ***Buglossoides purpureo-coerulea*** e ***Viola alba***. Talvolta, nelle formazioni a più elevato grado di conservazione e strutturazione, si osserva lo sviluppo di un fitto strato lianoso a stracciabraghe (***Smilax aspera***) che, calando dalle chiome arboree, forma ampie quinte che rendono quasi impenetrabile l'accesso e l'attraversamento di questi boschi. Inquadramento fitosociologico: *Rosa sempervirens-Quercetum pubescentis* Biondi 1982. L'analisi della dinamica mostra che i boschi a roverella della regione mediterranea entrano in contatto seriale con formazioni arbustive ed erbacee che rappresentano, a diversi livelli, gli stadi

regressivi. Si possono riconoscere su suoli "immaturi", poco evoluti, i cespuglieti e mantelli fisionomicamente dominati da un fitto corteggio di specie sempreverdi a carattere stenomediterraneo quali il lentisco (*Pistacia lentiscus*) o di derivazione degli "sibliach" come *Paliurus spina-christi* inseriti nell'ordine Pistacio-Rhamnetaia alaterni Rivas-Martinez 1974. Laddove i suoli possiedono ancora una buona differenziazione degli orizzonti pedogenetici su versanti a dolce pendio, si sviluppano cespuglieti fisionomicamente dominati dalla ginestra (*Spartium junceum*) accompagnati da altre specie tipiche e costruttrici di consorzi arbustivi a largo spettro di diffusione quali **Prunus spinosa**, **Clematis vitalba**. Frequente è anche la presenza di specie forestali a carattere pioniero come **Quercus pubescens**. L'inquadramento fitosociologico per queste formazioni arbustive è lo *Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza, Guitian 1988.

• **Pseudosteppa ad Hyparrhenia hirta (L.) Stapf, Avena sterdis L. e Foeniculum vulgare Miller** Settori poco estesi sono occupati da una formazione erbacea dove le entità arbustive della macchia sono quasi completamente scomparse ad eccezione di rari individui di *Pistacia lentiscus* L. di cui sono peraltro presenti pochi individui per lo più in stentate condizioni vegetative. La copertura è qui costituita prevalentemente da Gramineae tra le quali prevalgono *Avena barbata* Pott ex Link, *Hyparrhenia hirta (L.) Stapf*, *Brachypodium ramosum (L.) Roemer et Schultes*, *Bromus madritensis* L., *Bromus rubens* L., *Dactylis glomerata* L. Tra le specie erbacce presenti vanno ricordate *Foeniculum vulgare* Miller, *Ferula glauca* L., *Allium ampeloprasum* L., *Convolvulus elegantissimus* Miller, *Carthamus lanatus* L., *Nigella damascena* L., *Tetragonolobus purpureus* Moench. E' evidente che ci si trova di fronte ad una cenosi di origine secondaria originatasi a causa di un eccessivo sfruttamento da parte dell'uomo che col taglio ha determinato la quasi totale scomparsa delle specie legnose e condizioni di degradazione assai spinte. Nelle superfici a prateria su suoli meglio strutturati o soggetti a lieve erosione superficiale sono state osservate formazioni discontinue a carattere xerofilo fisionomicamente determinate da **Phleum ambiguum** e **Bromus erectus**. A queste specie si associano **Festuca circummediterranea**, **Galium lucidum** e **Koeleria splendens** caratteristiche dell'alleanza *Phleo ambigui-Bromion erecti* Biondi, Ballelli, Allegrezza e Zuccarello 1995 che trova il suo optimum ecologico nel piano bioclimatico collinare dell'Appennino. In relazione all'esposizione dei versanti ma soprattutto alla compattezza ed al grado di erosione del suolo, sono state individuate le associazioni **Asperulo purpureae-Brometum erecti** su suoli più integri ove già si assiste a fenomeni di ricolonizzazione da parte delle specie legnose degli stadi successionali più avanzati. Su suoli fortemente erosi dove le condizioni di aridità stagionali amplificano la xericità del contesto bioclimatico mediterraneo presente nell'area sono state rinvenute praterie a carattere steppico a dominanza di *Stipa austroitalica* con *Teucrium polium*, *Scorzonera villosa*, *Eryngium ametistinum* che, dal punto di vista dinamico, costituiscono gli stadi evolutivi iniziali delle cenosi prative di chiara derivazione antropogena. Tali praterie hanno portato recentemente a costituire una nuova

associazione denominata Siderito syriacae-Stipetum austroitalicae Fanelli, Lucchese, Paura 2000.

Nell'area di intervento non sono presenti né sono state individuate Specie di Interesse Comunitario "Prioritarie" così come definite dall' art. 1 della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992.

2.2.2. DESCRIZIONE HABITAT FAUNISTICO

Uccelli elencati nell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE

<i>CODICE</i>	<i>NOME</i>	<i>STANZIALE</i>	<i>RIPRODUZIONE</i>	<i>SVERNAMENTO</i>	<i>STAZIONARIE</i>
A074	Milvus milvus	1 P			
A103	Falco peregrinus	1P			
A338	Lanius collurio		11- 50 l		

Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE

<i>CODICE</i>	<i>NOME</i>	<i>STANZIALE</i>	<i>RIPRODUZIONE</i>	<i>SVERNAMENTO</i>	<i>STAZIONARIE</i>
A113	Coturnix coturnix		presenza		
A155	Scolopax rusitcola				comune
A283	Turdus merula	presenza			
A285	Turdus philomelos			Comune	

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva

<i>CODICE</i>	<i>NOME</i>	<i>STANZIALE</i>	<i>RIPRODUZIONE</i>	<i>SVERNAMENTO</i>	<i>STAZIONARIE</i>
1303	Rhinolophus hipposideros (B)	rara			
1304	Rhinolophus ferrumequinum (S)	rara			
1307	Myotis blythii (T)	rara			
1310	Miniopterus schreibersi (K)		rara		
1324	Myotis myotis (B)	rara			
1352	Canis lupus linnaeus	presenza			

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	STANZIALE	RIPRODUZIONE	SVERNAMENTO	STAZIONARIE
1175	Salamandrina terdigitata	Molto rara			
1193	Bombina variegata (Lin.)	rara			
1279	Elaphe quatuorlineata (L)	rara			

Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO*	NOME	POPOLAZIONE
A	Hyla italica	R
A	Rana italica	C
A	Salamandra	R
A	Triturus italicus	C
I	Ceragrion tenellum	P
I	Coenagrion	P
M	Felis silvestris	V
R	Chalcides chalcides	R
R	Coluber viridiflavus	C
R	Elaphe longissima	R
R	Lacerta viridis	C
R	Podarcis muralis	V
R	Podarcis sicula	C
V	Alnus cordata (Loisel)	P

Legenda: U=Uccelli, M=Mammiferi, A=Anfibi, R=Rettili, P=Pesci, I=Invertebrati, V=Vegetali

2.3. OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

In Italia, a partire dagli anni cinquanta, il bosco è sempre stato oggetto di un notevole ed intenso sfruttamento ma, a seguito del progressivo abbandono della campagna, con la conseguente diminuzione delle attività legate alla pastorizia e alla zootecnia, il bosco ha ricominciato a rivivere un momento di sorprendente recupero. Se da un lato il bosco ha recuperato quantitativamente, dall'altro, ha subito nuovi tipi di aggressioni causate da un modello incontrollato di sviluppo economico. Il bosco va visto quindi non solo come un ricco

patrimonio da sfruttare o come un prezioso bene sociale di cui godere, ma anche come una ricchezza collettiva da tutelare, controllandone attentamente la salute e lo sviluppo. Tra i tanti benefici che si possono trarre dal bosco è bene evidenziare alcune delle più importanti funzioni che lo stesso svolge:

- Funzione idrogeologica: la copertura vegetale di un bosco difende i terreni dall'erosione, attenua l'impeto dell'acqua allungando il tempo di discesa al suolo e consente una più elevata evaporazione, favorendo anche un assorbimento diretto da parte della vegetazione.
- Funzione economica: il prodotto principale del bosco, cioè il legname trova un vasto impiego sia usandolo quale fonte di calore che nell'industria dei mobili, dei cantieri navali, nell'industria cartaria.
- Funzione igienica: il bosco svolge una vera e propria funzione di filtraggio dell'aria attraverso le chiome degli alberi. Inoltre assorbe i rumori, contenendo i danni provocati dallo smog.
- Funzione climatica: le masse boschive di grandi estensioni possono influenzare la quantità di precipitazioni, la possibilità di ridurre l'evaporazione del suolo e l'intensità luminosa con le chiome.
- Funzione estetica e paesaggistica: il bosco è da considerare un elemento insostituibile del paesaggio, un bene pubblico da valorizzare e tutelare anche ai fini turistici.

Molto importante è evidenziare che un popolamento antropizzato da secoli, indipendentemente dalla composizione e dal tipo di rinnovazione (naturale o artificiale), se abbandonato all'evoluzione naturale, difficilmente potrà ricostruire la funzionalità ecosistemica originale in poco tempo e poter svolgere al massimo le funzioni che è chiamato ad assolvere.

Per questi motivi il riordino della faggeta di "Montagna Grande", attraverso il particolare e complesso sistema di utilizzazioni, persegue l'obiettivo principe su cui si basa tale recupero della citata funzionalità ecosistemica.

3. Valutazione della significatività dell'incidenza

La valutazione della significatività è lo strumento per valutare quanto, gli effetti indotti sul sito, possono incidere sulla conservazione delle funzioni e della struttura dell'intero ecosistema. Al fine di effettuare un'obiettiva valutazione vengono utilizzati gli indicatori proposti dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Nella redazione di tale valutazione è stato anche tenuto conto delle recenti norme emanate in Italia ed in Regione Campania che sono sfociate nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 Ottobre 2007 che definisce i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di Conservazioni (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)* e della sua presa d'atto con la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.2295 del 29 dicembre 2007.

3.1. PERDITA DI HABITAT E FRAMMENTAZIONE

In considerazione della tipologia e dell'entità degli interventi di taglio previsti non si ha nessuna riduzione della copertura arborea, anzi un aumento di essa attraverso la

piantagione di soggetti di specie accessorie e quindi non si prevede alcuna perdita di habitat.

I principali fattori di frammentazione e disturbo a detrimento dell'habitat del sito possono essere le aree dove saranno trascinati i tronchi tagliati.

Considerato che non prevedono realizzazioni di nuovi tracciati ma l'uso di quelli esistenti, non si prevede alcuna frammentazione degli habitat naturali che caratterizzano il sito.

DISTURBO POTENZIALE

Considerando che il taglio dovrà sicuramente essere effettuato in un periodo che rappresenti difficilmente l'optimum per la riproduzione degli uccelli, come riferito in precedenza si prevedono disturbi potenziali al sito nella fase di esecuzione delle lavorazioni (effetti a breve termine) da ascrivere principalmente ai rumori ed alle polveri generate durante le fasi lavorative.

Non si prevede l'utilizzo di sostanze nocive o inquinanti fatta eccezione per gli oli ed i carburanti dei piccoli mezzi meccanici da impiegare nelle operazioni di scavo più importanti o delle attrezzature meccaniche ed elettriche di cantiere, quali: motoseghe; motocarriole; seghe circolari; argano a motore; ecc.

Per esse si prevede un controllo manutentivo giornaliero atto ad evitare emissioni di sostanze inquinanti nel sito.

PERTURBAZIONE POTENZIALE

Non si prevedono possibili perturbazioni potenziali alla fauna ed alle specie vegetali dell'area di interesse considerando si persegue l'obiettivo di uno significativo aumento della biodiversità della frazione autotrofa dell'ecosistema e, di conseguenza, della frazione eterotrofa con aumento della complessità biologica e automatico incremento della sua stabilità.

RISULTATI E CONCLUSIONI DI PRIMO LIVELLO

Dall'analisi dei dati esaminati, dai sopralluoghi effettuati e dalla tipologia di interventi previsti è stato valutato, mediante il procedimento di screening, le possibili incidenze significative sul Sito di Importanza Comunitaria e Zona a Protezione Speciale "Massiccio del Monte Eremita" entro cui ricade l'area oggetto di intervento. La conclusione della valutazione ha evidenziato la possibilità che si producano effetti negativi sull'habitat del sunnominato sito limitatamente alla fase di realizzazione del taglio. Si rende necessario, quindi, procedere alla Valutazione Appropriata, livello successivo della Valutazione di Incidenza (V.I.).

4. LIVELLO SECONDO: VALUTAZIONE APPROPRIATA

In questa fase l'impatto del Piano Colturale sull'integrità del sito Natura 2000 è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione del sito in relazione alla sua struttura e funzione.

Tale valutazione, quindi, si articola:

FASE I: Informazioni necessarie - nell'identificazione degli obiettivi di conservazione del sito, individuando gli aspetti del progetto che possono influire su di essi;

FASE II: Previsione dell'incidenza - nell'individuazione dei tipi di impatto che il progetto può avere sul sito. Impatti che solitamente si identificano come effetti diretti e indiretti, effetti a breve termine e a lungo termine, effetti legati alla costruzione, all'operatività e allo smantellamento, effetti isolati, interattivi e cumulativi.

Va detto, però, che prevedere l'incidenza di un progetto sull'ambiente non è semplice, in quanto gli elementi che formano la struttura ecologica e la funzione del sito sono dinamici e, quindi, non facilmente misurabili.

FASE III: Obiettivi di conservazione - nel valutare se vi sarà un'incidenza negativa sull'integrità del sito, definita dagli obiettivi di conservazione e dello status del sito. Qualora non possa essere dimostrato che si produrranno effetti negativi, è necessario applicare misure mitigative per evitare, ove possibile, che si verifichino tali effetti.

FASE IV: Misure di Mitigazione - nell'individuazione delle misure di mitigazione da applicare.

FASE I: INFORMAZIONI NECESSARIE

Come detto, la prima fase di questa valutazione consiste nell'identificare gli obiettivi di conservazione del sito che, come indicato nel Formulario Standard di Natura 2000, sono mirati alla conservazione, alla salvaguardia ed alla protezione della flora e della fauna che popolano l'areale del Monte Eremita caratterizzato come sopra descritto.

FASE II, III E IV: PREVISIONE DELL'INCIDENZA, OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE

Nel caso specifico, come rilevato nello screening di cui al livello di analisi precedente, gli effetti del Piano sul sito sono a breve termine, e legati alle fasi operative di realizzazione degli interventi stessi non essendo prevista alcun impatto negativo nella fase di esercizio dell'intervento.

Pertanto, nel seguito vengono definite in forma schematica le singole possibilità di minaccia al sito, legate alle fasi di realizzazione degli interventi, valutandone gli impatti negativi e le relative misure di mitigazione atte a limitarne e/o annullarne gli effetti.

Fase operativa	Effetti	Misure di Mitigazione
- Taglio degli alberi e trasporto fino alla piazzola di carico.	I rumori e le polveri generate durante le fasi lavorative possono costituire causa di disturbo temporaneo alle specie animali e vegetali che popolano il sito.	Durante le fasi provvedere ad inumidire con acqua gli elementi interessati alla formazione di polvere. Limitare al minimo i rumori. Controllo manutentivo giornaliero dei piccoli mezzi ed attrezzature meccaniche

Tipologie di Utilizzazione (trattamento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione del trattamento a tagli successivi in funzione dell'effettiva struttura del popolamento su piccole superfici non contigue (metodo selvicolturale). In particolare: 2. nelle aree coperte da fustaia matura con assenza di rinnovazione: tagli di preparazione – sementazione; 3. nelle aree con nuclei di rinnovazione e pericaia sotto copertura: taglio di sgombero; 4. nelle aree di pericaia – giovane fustaia già sgombrata: diradamenti; 5. in presenza di specie accessorie (acero, ontano, cerro, pioppo, ecc..) indipendentemente dalla struttura del popolamento si è procederà a liberare i soggetti dalla concorrenza con taglio raso di tutti i soggetti di faggio circostanti a prescindere dal loro diametro a m 1,30.
--	---

Descrizione degli effetti del taglio sui Siti Sic - ZPS:

1. Applicazione del trattamento a tagli successivi in funzione dell'effettiva struttura del popolamento su piccole superfici non contigue (metodo selvicolturale).	1. Oltre agli obiettivi specifici sotto elencati, in generale l'effetto a lungo termine più importante è quello della diversificazione strutturale con formazione di profili diversi formati da piante con altezze e portamenti diversi. Notevole sarà anche l'effetto paesistico dovuto alla presenza di piante con colori e portamenti diversi dal faggio.
2. Nelle aree coperte da fustaia matura con assenza di rinnovazione: tagli di preparazione – sementazione.	2. Perseguimento obiettivo rinnovazione naturale del popolamento.
3. Nelle aree con nuclei di rinnovazione e pericaia sotto copertura: taglio di sgombero.	3. Sviluppo della rinnovazione affermata su piccole superfici.
4. Nelle aree di pericaia – giovane fustaia già sgombrata: diradamenti.	4. Regolarizzazione struttura del popolamento con aumento degli incrementi.
5. In presenza di specie accessorie (ontano, acero, cerro, pioppo, ecc..) indipendentemente dalla struttura del popolamento si è proceduto a liberare i soggetti dalla concorrenza con taglio raso di tutti i soggetti di faggio circostanti a prescindere dal loro diametro a m 1,30.	5. Aumento della biodiversità della componente autotrofa con conseguente possibilità di aumento della biodiversità della componente eterotrofa.

L'assenza di significatività è stata riscontrata poiché non si sono stimati cambiamenti sul sito a carico dei seguenti indicatori:

Cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito	Interventi previsti dal progetto di taglio
1. Riduzione dell'area dell'habitat,	1. Gli interventi previsti dal Piano non apportano nessuna riduzione di superficie boscata sia per l'assenza di costruzione di nuove piste di esbosco e/o di altro tipo, sia per la tipologia di taglio.
2. Perturbazione di specie	2. La perturbazione a carico della componente faunistica e floristica sarà temporanea e di ridotta

fondamentali;	entità (rumore attrezzi e mezzi per il taglio e trasporto).
3. Frammentazione habitat e delle specie insistenti;	3. la tipologia di intervento non comporta frammentazione degli habitat e/o delle specie insistenti.
4. Variazione degli indicatori chiave (qualità aria, acqua, fertilità suolo, erodibilità, ecc)	4. Non vi saranno variazioni negli indicatori chiave, anzi i tagli di preparazione - sementazione, con l'aumento della quantità di luce-calore che giunge alla lettiera, ne permettono l'aumento dei fenomeni di mineralizzazione delle sostanze organiche attraverso il processo di umificazione ad opera della microflora e microfauna presenti nel terreno. Si genera contemporaneamente un miglioramento di tutti i parametri fisici del suolo a partire dalla densità, struttura degli aggregati, porosità, capacità idrica e aerea, ecc.
5. Cambiamenti climatici	5. Non vi saranno variazioni nei cambiamenti climatici, anzi con il miglioramento della struttura del popolamento forestale che comprende anche un incremento medio della provvigione a seguito della liberazione della potenzialità di accrescimento delle piante giovani, aumenterà l'assorbimento di CO2 di tutta l'area interessata.

5. CONCLUSIONI

Il complesso boscato "Montagna Grande", ha una superficie boscata di ha 213,71; L'area che sarà effettivamente percorsa da interventi di taglio è inferiore al 50% del totale, visto che la designazione delle piante da abbattere, ha interessato piccole superfici non superiori a 600/700 mq mai contigue fra loro; Anche considerando comunque l'intera superficie boscata essa rappresenta lo 2,02% rispetto alla superficie complessiva del SIC della ZPS costituenti 7 lotti che saranno utilizzati in un biennio ciascuno intervallati fra loro.

Alla luce di queste considerazioni e di quelle sopra riportate si può concludere che:

1. i fattori abiotici del sito non subiscono impatti significativi in nessuna componente (aria, acqua, suolo, sottosuolo e paesaggio);
2. in riferimento ai fattori biotici lo studio prevede che l'intervento nelle singole azioni non causa né nel breve né nel lungo periodo modificazione alla flora e alla fauna;
3. in relazione alla componente ecosistemica, l'intervento non determinerà nessuna influenza sugli Habitat del SIC interessato.

Sulla base delle considerazioni espone si ritiene che gli interventi di utilizzazione previsti, alla luce della metodologia applicata tipica della selvicoltura naturalistica che si integra perfettamente con le normative richiamate in questo elaborato dal Piano Colturale allegato, vale a dire:

- L.R. 11/96 allegato "B" - Norme per il taglio dei boschi.
- L.R. 14 del 24 luglio 2006 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11/96.
- D.Lgs. 227/01 (che a sua volta fa riferimento alla Legge 5 marzo 2001 n. 57), approvato con decreto 16 giugno 2005.
- D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227 " Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 Legge n. 57/2001"
- Legge 5 marzo 2001, n. 57 Capo II art.ii 7 e 8.

e, ancora, dei concetti ricavati dal sito del Ministero dell'Ambiente relativo al Link "Conservazione della natura", in particolare a quello che richiede che *"Le interferenze debbono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della"*

zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale" – criterio richiamato anche nell'allegato G del D.P.R. 08/09/1997, n. 357- debba essere considerato come un intervento auspicabile al fine di perseguire la conservazione di un habitat e contemporaneamente aumentare la funzionalità ecosistemica partendo dall'aumento della variabile della componente autotrofa i cui effetti si ripercuoteranno automaticamente sull'aumento della variabilità della componente eterotrofa.

Per questi motivi non si prescrivono forme di mitigazione particolare se non l'osservanza delle norme tecnico-giuridiche relative ai tagli boschivi; né si restringono le operazioni a periodi dell'anno particolari e special modo alla stagione autunno-invernale per ovvi motivi di impraticabilità dell'area a causa dell'altitudine. Del resto se le normali operazioni di utilizzazioni boschive fossero anche possibili in queste stagioni in presenza di suolo imbibito di acqua, il solo calpestio di uomini, mezzi e/o animali produrrebbe tali effetti negativi che si protrarrebbero per molti anni.

Inoltre se consideriamo che:

- "MONTAGNA GRANDE" ha un'area boscata interessata dal taglio di ha 213,71;
- "CERRETA" ha un'area boscata interessata dal taglio di 88,61

La superficie totale in area Psic-ZPS è pari a ha 302,32

- l'estensione dell'area SIC - ZPS "Massiccio del Monte Eremita" è di 10.570 ettari, la percentuale di superficie interessata dalle utilizzazioni rispetto alle dimensioni del sito sic - zps è – come già detto - del 2,86% in valore assoluto.

Ma vi è da tener conto che le utilizzazioni si eseguiranno in un periodo decennale, possiamo senz'altro affermare che gli impatti negativi sull'ecosistema possono essere considerati, ancorchè temporanei, irrilevanti.

Ottati, 20 marzo 2023

Il tecnico incaricato

dr.for.Giuseppe DODDATO



NB. LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E' INSERITA NELLE DESCRIZIONI PARTICELLARI DEI PIANI DI GESTIONE ALL'INTERNO DELLA CARTELLA Vinc_A_3

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto dr.for. Giuseppe DODDATO nato a OTTATI (Sa) il 31/08/1954, e ivi residente in via S.Antuono 12, codice fiscale DDDGPP54M31G192V - partita IVA 02192730659, iscritto all'albo dei DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI della PROVINCIA di SALERNO con in n. 337 - in qualità di professionista incaricato per redazione di verifica preliminare alla valutazione di incidenza, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto dai sigg. POLICASTRO dr.DOMENICO e GUARINO dr.CARLO , di aver redatto il format di screening relativo al P/P/P/I/A denominato **PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL BOSCO DI ALTO FUSTO "MONTAGNA GRANDE" e DEL BOSCO CEDUO "CERRETA", DESCRITTI IN N.C.T. del Comune di Laviano** così come riportato nelle seguenti tabelle:
- CERRETA F. nn. 32 e 43 NCT in Agro del Comune di Laviano (SA)

F	part.	sup.totale
n.	n.	ha
32	4	2,5594
32	7	9,2535
32	9	0,4315
32	10	0,1440
32	11	0,8071
32	19	2,0182
32	28	1,1543
32	74	0,5689
32	75	50,3994
43	1	1,2633
43	3	5,3208
43	4	0,1830
43	5	0,2979

43	6	0,6049
43	7	2,6574
43	8	0,7258
43	9	0,8740
43	10	31,1868
43	11	1,8791
43	12	10,2016
43	13	0,1342
43	14	22,4140
43	15	2,2723
43	16	0,2287
43	38	35,3207
totale		182,9008

NB= SOLO LE PARTICELLE DEL FOGLIO 43 RIENTRANO NELL'AREA DI NATURA 2000 PER UNA SUPERFICIE TOTALE DI ha 88,6056

• Montagna Grande F. 53 NCT in Agro del Comune di Laviano

Foglio	particella	sup.totale
n.	n.	ha
53	1	10,0166
53	3/AA	8,18
53	3/AB	0,6004
53	18	3,834
53	19	3,2622
53	20	17,213
53	65	229,4339
53	68	4,7211
Tot.		277,2612

DICHIARA, inoltre, e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel format di screening di cui alla pratica indicata sono veritieri;

Luogo e data
OTTATI 20/03/2023

Firma del professionista

Professionista incaricato
di **Giuseppe OTTATO**



Identificatore	Titolo	Autore	Descrizione	Scala	Diritti	Lingua	Data	Nome_file	Dimensione	Percorso	Estensione	CD
At_II_istanza_verifica_Cuper sito_1	Istanza Vinca Preliminare	FONDAZIONE	istanza	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	At_II_istanza_ verifica_FON DAZIONE_00 01	25.3KB	Ver_Vinc_A_1	pdf	n. 1203
At_II_istanza_verifica_Cuper sito_1	Istanza Vinca Preliminare	FONDAZIONE	istanza	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Istanza_Vinca FONDAZION E.pdf	1.98MB	Ver_Vinc_A_1	pdf	n. 1203
DOC_CuperHLS Luigi	docimilito di Homocidmto	FONDAZIONE	Carta d'identità POLICASTRO # GUARINO	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	26/03/2023	C_1_ FONDAZION E.pdf	384KB	Ver_Vinc_A_1	pdf	n. 1203
Comunicazione_taglio_Cuper sito_1	pgf	FONDAZIONE	PGF	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	07/02/2023	PGF FONDAZION E.pdf	2.09MB	Ver_Vinc_A_1	pdf	n. 1203
Vinca_pre_Cuperisto_1	Vinca	FONDAZIONE	Screening	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Vinca_pre_FO NDAZIONE.pdf	730KB	Ver_Vinc_A_1	pdf	n. 1203
3_ALLEGATO_1_format_supp orto_propONENTE_screening	3_ALLEGATO_1_format_supp orto_propONENTE_screening	FONDAZIONE	Screening	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	3_ALLEGATO _1_format_su pporto_prop ONENTE_scri nning_0003	1.75MB	Ver_Vinc_A_2	word	n. 1203
Cartografia_Cuperisto_1	Cartografia_	FONDAZIONE	Cartografia_Cu peristo_1	1:25.000	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Cartografia_F ONDAZIONE_ N.pdf	34.4MB	Ver_Vinc_A_3 - CARTOGRAFI A_DATI_TERRI TORIALI	pdf	n. 1203
stapelle_ansa_interventi	stapelle_ansa_intervento	FONDAZIONE	dal territoriali	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Stapelle_FON DAZIONE_ AZIONE	1.97KB	Ver_Vinc_A_3 - CARTOGRAFI A_DATI_TERRI TORIALI	shp	n. 1203
Dichiarazioni_Cuperisto_1	Dichiarazioni	FONDAZIONE	dichiarazione	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Dichiarazioni_ FONDAZION E.pdf	2.21MB	Ver_Vinc_A_3 dichiarazioni	pdf	n. 1203
	VVA	FONDAZIONE	dichiarazione	1	ACCESSO LIBERO	ITALIANA	20/03/2023	Dichiarazioni_ FONDAZION E.pdf	2.21MB	Ver_Vinc_A_4	pdf	n. 1203